

**ALMA MATER STUDIORUM**

**UNIVERSITA' DI BOLOGNA**

PROCEDURA BANDITA AI SENSI DELL'ART. 18 LEGGE 240/2010 PER LA COPERTURA DI 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO, FASCIA I GRUPPO SCIENTIFICO DISCIPLINARE 10/Fran-01 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE FRAN-01/B BANDITA CON DR 701/2025 DAL DIPARTIMENTO DI INTERPRETAZIONE E TRADUZIONE

RIF: O18C1I2025/1971/R23

**VERBALE N. 2**

Alle ore 9.00 del giorno 15 settembre si riunisce avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale, ai sensi dell'art.8 comma 11 del Regolamento di Ateneo emanato con D.R. 977/2013 la Commissione giudicatrice nominata con D.R. n. 1015/2025 dell'1/07/2025, e composta dai seguenti professori:

- Prof. Jean-Paul Dufiet dell'Università di Trento;
- Prof. ssa Chiara Elefante dell'Università di Bologna;
- Prof. ssa Geneviève Marie Henrot dell'Università di Padova.
- 

La Commissione si riunisce collegialmente mediante videoconferenza.

In particolare, risulta che:

il prof. Jean-Paul Dufiet è collegato in videoconferenza da Appiano (BZ)

la prof. ssa Chiara Elefante è collegata in videoconferenza da Bologna

la prof.ssa Geneviève Marie Henrot è collegata in videoconferenza da Romano d'Ezzelino (VI).

La Commissione, verificato il regolare funzionamento dell'impianto di videoconferenza, e accertato che tutti i componenti risultano regolarmente presenti alla seduta telematica, dichiara aperti i lavori.

La Commissione verifica che i criteri siano stati pubblicati sul sito web di Ateneo nella pagina dedicata alle procedure.

La Commissione prende visione dell'elenco dei candidati fornito dall'Amministrazione e della documentazione resa disponibile con modalità telematiche relativa ai candidati ai fini della valutazione. Ognuno dei commissari dichiara di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati e che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.

La Commissione dichiara che non sussiste comunanza di vita né alcuna collaborazione professionale che presupponga comunione di interessi economici con carattere di sistematicità, stabilità e continuità tra i commissari ed i candidati e che non sussistono collaborazioni di carattere scientifico con i candidati che possano configurarsi come sodalizio professionale.

Come da comunicazione degli Uffici, in data 13 agosto la candidata Françoise Favart ha presentato formale rinuncia alla procedura in oggetto e non verrà pertanto valutata.

I candidati da valutare sono:

1. Oreste Floquet
2. Roberta Pederzoli
3. Licia Reggiani.

La Commissione avvia la fase di valutazione.

I Commissari si impegnano a trattare i dati forniti dai candidati con la domanda di partecipazione, i titoli e le pubblicazioni dei medesimi esclusivamente nell'ambito della presente procedura valutativa.

La Commissione avvia la valutazione dei candidati compilando le schede di valutazione.

Al termine della valutazione dei titoli, la Commissione rinvia i lavori alle sedute di sorteggio degli argomenti e prova didattica che sarà sostenuta nei giorni e nelle modalità indicati nel primo verbale.

La Commissione alle ore 18.30 dichiara chiusa la prima seduta.

Il Presente verbale viene redatto a cura della Prof.ssa Chiara Elefante previa lettura del medesimo agli altri commissari in videoconferenza, i quali dichiarano che il medesimo corrisponde a quanto deliberato dall'organo

Luogo, Bologna

Data, 15 settembre 2025

Firmato Prof.ssa Chiara Elefante

Presente in videoconferenza il Prof. Jean-Paul Dufiet collegato da Appiano (BZ)

Presente in videoconferenza la Prof.ssa Geneviève Marie Henrot collegata da Romano d'Ezzelino (VI)

**SCHEMA DI VALUTAZIONE**  
**Allegato al Verbale 2**

CANDIDATO ORESTE FLOQUET

**Attività didattica**

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
<p>Ai fini della valutazione dell'attività didattica sono considerati il volume e la continuità delle attività didattiche congruenti con la declaratoria del Settore Scientifico Disciplinare del posto messo a bando. Sono considerate le attività didattiche svolte dalle/dai candidate/i, con particolare riferimento all'attività svolta negli ultimi 10 anni.</p>	<p><b>ATTIVITÀ DIDATTICA FRONTALE</b> Il candidato ha ricoperto incarichi di insegnamento universitario pertinente al SSD oggetto del bando presso La Sapienza Università di Roma a partire dall'a.a. 2010-2011. Più nello specifico, ha tenuto, come ricercatore (2010-2018), insegnamenti di Linguistica francese, Lingua francese 1 e Lingua francese 3 nei corsi di laurea triennale. Come professore associato (dal 2018) ha ricoperto la titolarità di insegnamenti di Linguistica francese, Lingua francese 1 e Lingua francese 2 nei corsi di laurea triennale, e di Lingua francese in corsi di laurea magistrale. A partire dall'a.a. 2022-2023 ha tenuto anche un insegnamento di Lingua francese per la cooperazione internazionale e, a partire dall'a.a 2024-2025, un insegnamento di Linguistica francese per la traduzione (18 ore) nell'ambito di un corso di laurea magistrale in Traduzione specializzata. Nell'a.a 2024-2025 ha poi tenuto un insegnamento di Linguistica francese all'interno di un corso di laurea magistrale dell'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli. Dal 2022 al 2025 il candidato ha svolto anche attività coerente con il SSD oggetto del bando all'interno di corsi di alta formazione e di formazione per gli insegnanti: nel 2022 ha organizzato, in collaborazione con due colleghe francesi, due giornate all'interno di una Summer School su "Histoires, langues et cultures du Sahel" (non è chiaro tuttavia dal Curriculum se oltre che organizzatore il candidato sia stato anche docente); sempre nel 2022 si è occupato presso la Sapienza delle giornate formative "Journées CLE Formation" con un modulo su "Enseigner le français aujourd'hui: nouvelles dynamiques de classe"; nel 2025 ha tenuto un percorso formativo (24 ore) per insegnanti presso la Sapienza sulla Didattica della lingua francese (fonetica, fonologia e grafematica). Precedentemente all'entrata in ruolo come Ricercatore, avvenuta nel 2010, aveva inoltre svolto (a.a. 2005-2006, 2006-2007, 2007-2008, 2008-2009, 2009-2010), sempre presso La Sapienza Università di Roma, attività di dottorato di francese e attività didattica come contrattista, principalmente di Linguistica francese.</p>

	<p>Negli anni accademici ancora precedenti (2001-2002 e 2002-2003) aveva infine svolto attività didattica di “Traduction du français vers l’italien” all’interno di un insegnamento di Linguistica italiana presso l’Université Paris III Sorbonne Nouvelle.</p> <p>Con particolare riferimento all’attività svolta negli ultimi 10 anni, le attività didattiche del candidato, per quel che si può desumere dal curriculum, ove spesso mancano indicazioni precise sulla denominazione dei corsi di laurea all’interno dei quali le medesime sono state svolte, si sono concentrate in particolar modo sull’insegnamento della Lingua francese (a vari livelli) e della Linguistica francese. Le attività sono state svolte con costanza e con un carico didattico medio di più di 90 ore nel ruolo di ricercatore, e di più di 120 nel ruolo di professore associato.</p> <p>Pertanto, in termini generali e con particolare riferimento agli impegni didattici dell’ultimo decennio, la Commissione valuta ottima l’attività didattica del candidato.</p>
<p>La Commissione valuta le attività di tutorato delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato di cui le/i candidate/i risultano essere le/i relatrici/relatori, nonché i seminari, le esercitazioni e il tutoraggio delle/degli studentesse/studenti.</p>	<p>Dal 2007 il candidato ha seguito (non si desume dal curriculum se come relatore o correlatore) 65 tesi di laurea triennale e 13 di laurea magistrale. Non vengono indicati nel Curriculum gli ambiti tematici delle suddette tesi di laurea. Ha inoltre svolto il ruolo di supervisor di 6 tesi di dottorato di ricerca, ma non specifica né le tematiche né all’interno di quali corsi di dottorato tale attività sia stata svolta. Non risultano attività di tutorato di assegni di ricerca.</p> <p>Per ciò che concerne l’attività seminariale, il candidato ha svolto, dal 2002, alcune attività di didattica seminariale, sia in Italia sia all’estero; gli argomenti, che coprono la lingua e la linguistica francese, sono congruenti con il SSD oggetto del bando. Nel curriculum non risulta però sempre chiaro a quale livello di discenti i seminari siano stati rivolti; in un solo caso viene specificato il livello dottorale.</p> <p>L’insieme di queste attività di tutorato, in termini di varietà e consistenza è valutato dalla Commissione in modo discreto.</p>

### Attività di ricerca e pubblicazioni

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
<p>La Commissione valuta: organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste.</p>	<p>Sulla base della documentazione presentata dal candidato, la Commissione ritiene particolarmente meritevoli di attenzione, anche per la pertinenza con il SSD oggetto del bando, le seguenti attività di ricerca:</p> <p><b>Direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi:</b></p>

- 2025: Coordinamento di un progetto finanziato d'Ateneo: *Grounded cognition and language processing in three different French-speaking social contexts (France, Niger and Côte d'Ivoire)*;
- 2023: Responsabilità di un'unità di ricerca nazionale PRIN: *Linguistic complexity: Structural perspectives to local complexities across West African Languages*;
- 2022: Componente del progetto finanziato d'Ateneo: *Il nouchi, lingua ibrida emergente della Côte d'Ivoire: costituzione di un corpus per ricerche semio-linguistiche*;
- 2020: Componente del progetto di ricerca internazionale finanziato CNRS (IEA- International Emerging Actions): *Neuro-educational challenges in language learning: French liaison in comprehension processes*;
- 2020: Componente del progetto d'Ateneo: *Culture politiche, modelli costituzionali e pratiche di governance fra Mediterraneo e Atlantico dall'Illuminismo alla contemporaneità*;
- 2019: Componente del progetto finanziato d'Ateneo: *Dimensioni della personalità e comportamenti linguistici: uno studio preliminare su di un corpus francese e tedesco*;
- 2018: Componente del progetto finanziato d'Ateneo: *For an interdisciplinary approach to the relationship between literature and cinema. The nineteenth-century French novel on the screen: historical-cultural, thematic, semiological, linguistic and translational aspects*;
- 2017: Componente del progetto finanziato d'Ateneo: *La francofonia subsahariana: le capacità metalinguistiche dei parlanti attraverso strumenti metalinguistici. Un approccio etnografico integrato fra linguistica, psicolinguistica e semiotica*;
- 2015: Coordinamento di un progetto finanziato d'Ateneo: *Educational materials for developing metalinguistic awareness for L2 young adult learners (Italian, German, English and French beginners)*;
- 2013: Coordinamento di un progetto finanziato d'Ateneo: *La competenza metalinguistica dei monolingui e dei bilingui: aspetti teorico-linguistici, psicolinguistici e didattico-applicativi in lingue veicolari europee*;
- 2011: Componente del progetto di ricerca finanziato d'Ateneo: *Letterature di traduzione dall'età ellenistica all'Umanesimo*;
- Coordinamento in collaborazione con Sandra Bornard (CNRS-LLACAN) del gruppo di ricerca *Niger*;

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento del gruppo di ricerca nazionale <u>DO.Ri.F</u> su <i>Phonologie et interphonologie du français contemporain</i></li> </ul> <p><b>Direzione o partecipazione a comitati editoriali di riviste:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Membro del comitato editoriale della rivista di Psicolinguistica applicata “Testi e linguaggi” del Dipartimento di Studi Umanistici dell’Università degli Studi di Salerno</li> <li>• Co-direttore della Collana <i>Studies in European Linguistics</i>, edita da Sapienza Università Editrice</li> </ul> <p>Il candidato dichiara di essere stato e di essere coinvolto in numerosi gruppi e progetti di ricerca finanziati, molti dei quali interni all’Ateneo di appartenenza. Il Curriculum presenta tuttavia dati lacunosi (mancano in particolare la denominazione dei bandi di finanziamento nonché la durata dei progetti). Il candidato presenta una buona esperienza all’interno di comitati editoriali e di rivista.</p> <p>Dai dati desumibili dal curriculum, l’insieme di queste attività di ricerca è valutato dalla Commissione in modo discreto in particolare per la natura prevalentemente locale dei progetti cui il candidato partecipa.</p>
<p>La Commissione si esprime anche in merito al conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.</p>	<p>Dalla documentazione presentata dal candidato non risulta il conseguimento di alcun premio.</p>
<p>La Commissione inoltre valuta la partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale.</p>	<p>A partire dal 2005 il candidato ha partecipato come relatore, talvolta in collaborazione con colleghi e colleghe, a meno di 20 tra giornate di studio e Convegni di interesse internazionale. Complessivamente tale impegno è valutato come sufficiente, anche perché dal curriculum non si deduce se la partecipazione sia avvenuta su invito, e in numerosi casi non è precisato il titolo dell’intervento.</p>
<p>È valutata la consistenza complessiva della produzione scientifica della/del candidata/o, l’intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio.</p>	<p>Fin dal conseguimento del dottorato di ricerca nel 2004, ottenuto presso l’Università di Perugia, in cotutela con l’Université de Paris 3, la produzione scientifica del candidato si è sviluppata con continuità e intensità, pervenendo a risultati di buona consistenza: 1 monografia presso editore nazionale, 13 contributi in rivista di fascia A, 10 contributi in riviste scientifiche (nel curriculum non viene mai specificato l’ISSN né delle riviste di fascia A né di quelle scientifiche), 23 contributi in volume, 4 contributi in Atti di Convegno, 2 curatele. Alcuni contributi sono stati scritti in collaborazione con colleghe e colleghi. La collocazione editoriale è spesso a diffusione internazionale.</p>

--	--

<p>Pubblicazioni presentate per la valutazione analitica</p>	<p>La Commissione esprime il suo giudizio in merito a originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza della sede editoriale di ciascuna pubblicazione. La Commissione valuta la congruenza di ciascuna pubblicazione con la declaratoria del Settore Scientifico Disciplinare del posto messo a bando. Viene valutata anche la rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e la sua diffusione all'interno della comunità scientifica.</p>
<p>1 Liaison et impression : phonologie populaire à travers les intuitions de deux groupes d'adolescents francophones.</p>	<p>L'articolo, scritto in lingua francese in collaborazione, ma con chiara distinzione autoriale (i paragrafi 2 e 3 sono a cura del candidato), prende in esame la risposta linguistica di locutori adolescenti non-esperti rispetto al fenomeno francese della "liaison". In particolare il candidato sviluppa, con rigorose riflessioni metodologiche, il tema della costituzione del corpus di analisi, il modo in cui la ricerca sul campo è stata condotta e i risultati della stessa. Apprezzabili e originali le osservazioni sulle norme soggettive legate alla fascia d'età dei locutori.</p> <p><b>La pubblicazione, di ottima collocazione editoriale (rivista di fascia A in open access), è pienamente coerente con il SSD oggetto del bando. L'articolo si caratterizza per il rigore dell'analisi e l'identificazione della metodologia di indagine.</b></p>
<p>2 Apport d'un sondage d'opinion à l'étude du gérondif négatif.</p>	<p>L'articolo, scritto in lingua francese, prende in esame il confronto tra il costrutto "sans + infinito" e il gerundio negativo in lingua francese, sottoponendolo a un sondaggio presso studenti di lingua francese, con l'obiettivo di misurare la coscienza epilinguistica e la consapevolezza metalinguistica delle loro rispettive specificità d'uso. Sebbene limitato a una ristretta popolazione, il sondaggio sembra poter intervenire nel dibattito preesistente, con dati che, se replicati con altri sondaggi e confrontati con osservazioni sociolinguistiche, potrebbero far pesare la bilancia del dibattito verso la forma all'infinito non marcata. La bibliografia è seria e rappresentativa.</p> <p><b>La pubblicazione, di ottima collocazione editoriale (rivista di fascia A in open access), è pienamente coerente con il SSD oggetto del bando. Riflessione apprezzabile, nonostante il campione di intervistati sia tuttora ristretto e andrebbe ampliato.</b></p>
<p>3 Orthographic control in relation to metalinguistic awareness: Studies in three different French-speaking contexts.</p>	<p>L'articolo, scritto in inglese in collaborazione con tre colleghe, presenta una ricerca sul campo radicata in teorie e metodologie cognitive, durante la quale tre gruppi di studenti di tre nazionalità diverse (francese, ivoriana e nigeriana) vengono sottoposti a un'indagine mirata a soppesare la loro consapevolezza ortografica.</p> <p><b>La pubblicazione, di ottima collocazione editoriale (rivista di fascia A in open access), è pienamente coerente con il SSD oggetto del bando. Se ne apprezza in particolare la fine analisi dei risultati.</b></p>

4 Niger.	<p>La voce, pubblicata all'interno di un importante manuale sulle lingue romanze nell'Africa moderna, studia la situazione multilingue del Niger e la collocazione della lingua francese nella cornice dell'insegnamento nazionale.</p> <p><b>La pubblicazione, di ottima collocazione editoriale (volume presso editore a diffusione internazionale), è pienamente coerente con il SSD oggetto del bando. L'approccio, data anche la natura del volume presso il quale il contributo è pubblicato, è di natura piuttosto descrittiva. Apprezzabile l'esautiva bibliografia.</b></p>
5 L'interprétation des verbes pronominaux autonomes et intensifs chez des apprenants italophones de FLE.	<p>L'articolo in rivista scientifica scritto in francese in collaborazione, ma con chiara distinzione autoriale (i paragrafi I, III e IV sono a cura del candidato), di impostazione empirica, verte su un'indagine presso apprendenti italofofoni di FLE alle prese con coppie di enunciati che si differenziano dalla forma (pronominale o meno) del verbo. Vengono indagate le percezioni epilinguistiche e metalinguistiche della popolazione, in una cornice teorica di psicolinguistica. Sebbene, come in altri casi, i dati raccolti non costituiscano massa critica per affermazioni consolidate, lo studio ha il merito di interrogare le condizioni psicolinguistiche di apprendimento di una lingua straniera, dimostrando un profondo interesse per la didattica, per le sue problematiche, le sue condizioni cognitive.</p> <p><b>La pubblicazione, di buona collocazione editoriale, è pienamente coerente con il SSD oggetto del bando. Se ne apprezzano in particolare le possibili ricadute sulla didattica del FLE e l'approfondita bibliografia.</b></p>
6 Sur la langue des paysans de Marivaux: philologie et variation dans Le Père prudent et équitable et La Surprise de l'amour.	<p>L'articolo in rivista scritto in francese in collaborazione, ma con chiara distinzione autoriale (i paragrafi 1 e 3 sono a cura del candidato), prende in esame due delle prime pièces di Marivaux in cui compaiono contadini, per focalizzare le forme dialettali accolte nei loro idioletti. Partendo da un rilevamento esaustivo delle forme dialettali, la prospettiva rispecchia due tipi di diacronia: una diacronia interna all'opera, da una pièce all'altra, e una diacronia genetica, da una versione all'altra di ciascun testo. Considerando mantenimento, inserimento o soppressione delle forme, l'osservazione sfocia in considerazioni sia poetiche sia sociologiche sulla rappresentazione del dialetto in Marivaux, annunciando ulteriori indagini sul resto della produzione dell'autore e del secolo.</p> <p><b>La pubblicazione, di ottima collocazione editoriale (rivista di fascia A in open access), è pienamente coerente con il SSD oggetto del bando. Se ne apprezzano i risultati nonostante l'assenza di un inquadramento storico del corpus e dell'argomento prescelti.</b></p>
7 Sur l'omission du ne dans Les Rougon-Macquart : aspects linguistiques et stylistiques.	<p>Il contributo scritto in francese in collaborazione, ma con chiara distinzione autoriale (i capitoli 1, 2 e 3 sono a cura del candidato), prende in esame l'omissione della particella negativa francese "ne" nel ciclo Les Rougon-Macquart di Zola. L'osservazione della "diacronia interna" dell'uso negativo senza "ne" è resa possibile da un'opzione metodologica ormai entrata nel paradigma degli studi stilistici, vale a dire l'analisi di corpora.</p> <p><b>La pubblicazione, di ottima collocazione editoriale (in open access e presso editore a diffusione internazionale), è pienamente coerente con il SSD oggetto del bando. Lo studio è condotto con</b></p>

	<p><b>sistematicità e allarga la doxa della rappresentazione dell'orale in contesto romanzesco naturalistico.</b></p>
<p>8 Regards ivoiriens, nigériens et béninois sur le français. Éléments pour une typologie des francophonies en Afrique de l'Ouest.</p>	<p>L'articolo scritto in francese in collaborazione è il frutto di un'indagine sul campo che tenta di far emergere dai colloqui di studenti universitari africani di tre paesi dell'Africa occidentale francofona la visione interiorizzata della lingua francese in relazione alla loro cornice socio-culturale. Il lavoro ha il pregio di inserirsi in un programma di ricerca molto più ampio e già strutturato, al quale intende apportare un suo contributo.</p> <p><b>La pubblicazione, di ottima collocazione editoriale (rivista di fascia A in open access), è pienamente coerente con il SSD oggetto del bando. Metodologicamente si riscontrano tuttavia alcune debolezze: sarebbe stato utile riportare più esplicitamente i set di punti d'osservazione proposti dalla comunità di studiosi del settore, e rimandare a un elenco dei locutori formulato anche in codice anonimo (alfa) numerico, in modo da poter referenziare e attribuire gli interventi citati.</b></p>
<p>9 Sur la réalisation des voyelles nasales du français par des italophones: une enquête exploratoire.</p>	<p>Il contributo in volume, scritto in francese, si basa su un'indagine condotta presso due popolazioni di giovani apprendenti di età diversa (adolescenti e bambini in età prescolare). L'analisi fonetica della realizzazione delle nasali francesi da parte di locutori italofofoni considera in particolare la variabile dell'acquisizione della forma grafica delle parole come fattore differenziale tra le due popolazioni. L'autore elenca opportunamente in conclusione una serie di condizioni che dovrebbero (avrebbero dovuto) consolidare l'esperienza per fornire risultati veramente attendibili. Se ne potrebbe aggiungere una: la dispersione di provenienza geografica del campione potrebbe fornire un'ulteriore variabile capace di inficiare certe deduzioni di fondo, in particolare riguardo alla posizione della /õ/ nella scala di realizzazione.</p> <p><b>La pubblicazione, di ottima collocazione editoriale (editore a diffusione internazionale), è pienamente coerente con il SSD oggetto del bando. I risultati confermano le conoscenze già riconosciute nell'ambito specifico di ricerca.</b></p>
<p>10 Norma e prassi nella traduzione dall'italiano in francese: il caso del gerundio.</p>	<p>Il contributo in volume, scritto in francese, rappresenta un'interessante disamina dei taciti riflessi condizionati che caratterizzano talvolta l'insegnamento della traduzione. Alcune considerazioni iniziali sulle tendenze prescrittive dell'approccio linguistico e grammaticale alla traduzione e su alcuni manuali di traduzione in ambito italo-francese appaiono eccessivamente generalizzanti dati gli ultimi sviluppi della disciplina e l'evoluzione della manualistica universitaria. Il contributo parla di "traduzione" e di "traduttori professionisti" in termini molto generici, esulando totalmente dai contesti didattici in cui il manuale preso in esame verrebbe adottato. La metodologia non è fondata su una ricognizione sufficientemente approfondita della manualistica esistente.</p> <p><b>La pubblicazione, di buona collocazione editoriale (editore a diffusione prevalentemente nazionale), è pienamente coerente con il SSD oggetto del bando. I risultati cui approda lo studio (la necessità di adottare un approccio empirico-descrittivo e non prescrittivo nell'analisi del</b></p>

	<b>processo traduttivo) non possono tuttavia considerarsi particolarmente originali. Anche la metodologia applicata pecca di eccessiva generalizzazione.</b>
11 Notes sur la traduction du gerundio.	L'articolo in rivista scientifica discute le posizioni interpretative assunte all'interno di articoli e manuali didattici di traduzione tra l'italiano e il francese riguardo alle possibili traduzioni del gerundio italiano in lingua francese. Al di là di una (legittima) tendenza didattica a cercare di formulare "regole" di traduzione ad uso degli apprendenti, le critiche che vengono mosse dal candidato riguardano pochi casi e finiscono per adottare anch'esse un approccio introspettivo (accettabile vs. non accettabile). <b>La pubblicazione, di discreta collocazione editoriale (rivista a diffusione prevalentemente nazionale), è pienamente coerente con il SSD oggetto del bando. Le riflessioni teoriche sulla traduzione dall'italiano in francese della forma del gerundio a partire da contributi linguistici prescrittivi non sempre sono rigorosamente fondate e denotano un'eccessiva semplificazione, in particolare della dibattuta questione dell'utilizzo didattico della pratica traduttiva a fini dell'apprendimento linguistico.</b>
12 La première personne non-standard en anglo-français. Sur les types "jo vienc, jo vinc, jo erc".	Il contributo in volume, che porta su una finale verbale atipica dell'anglo-francese medievale, mira a portare dati quantitativi estratti da corpora elettronici e nuove argomentazioni qualitative consentite dai rilevamenti. L'autore discute le diverse ipotesi espresse dagli specialisti dell'argomento; tuttavia l'uso frequente all'interno del discorso critico del soggetto "on", indeterminato per natura, occulta la dialettica dell'argomentazione e nuoce alla chiarezza della dimostrazione. <b>La pubblicazione, di ottima collocazione editoriale (editore a diffusione internazionale), è pienamente coerente con il SSD oggetto del bando e allarga le tematiche di studio del candidato alla filologia storica.</b>

#### **Attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione**

<b>ATTIVITA' DA VALUTARE</b>	<b>GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE</b>
La Commissione valuta le attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, in quanto pertinenti al ruolo; si tiene conto del loro volume, durata e continuità nonché del grado di responsabilità delle funzioni svolte.	<b>Attività istituzionali e organizzative:</b> dal 2019 a oggi il candidato dimostra un discreto seppur limitato impegno istituzionale attraverso la sua partecipazione ad alcune commissioni. All'interno del Dipartimento, il candidato ha fatto parte di 3 commissioni per uno o due bienni ciascuna: Commissione ricerca (2014-2016), Commissione didattica e Commissione lettori (2016-2020). Presso la "Facoltà" di Lettere e Filosofia ha partecipato alla Commissione paritetica (2018-2020). Dal 2020 a oggi, è responsabile della mobilità Erasmus per il Dipartimento. Per ciò che concerne attività di servizio e organizzative, dal 2009 a oggi ha svolto funzione di commissario di lingua francese per i concorsi banditi dal Ministero della Giustizia, dalla Corte dei Conti e dal Ministero degli Affari Esteri. Infine, ha preso parte in qualità di valutatore al "Jury" del laboratorio ICAR dell'Université Lyon 2 per l'Hcéres (Haut Conseil de l'évaluation de la recherche et de l'enseignement supérieur). Il candidato non riporta nel Curriculum alcuna attività di terza missione.

	In sintesi, la Commissione ritiene discreto l'impegno del candidato nelle attività istituzionali e organizzative.
--	---

## GIUDIZIO COMPLESSIVO

Il candidato Oreste Floquet è valutato in modo ottimo relativamente al volume e alla continuità delle attività didattiche, con particolare riferimento alle attività degli ultimi dieci anni. L'impegno del candidato nelle attività di tutorato, come relatore di tesi e di tesi di dottorato risulta discreto. Il candidato non presenta attività di tutorato di assegni di ricerca e dal curriculum non risulta sempre chiaro a quale livello di discenti i seminari elencati siano stati rivolti; in un solo caso viene specificato il livello dottorale. Le attività di ricerca legate alla partecipazione a progetti, centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali e ad altre attività di ricerca quali partecipazione a comitati editoriali di riviste o collane sono valutate come discrete in particolare per la natura prevalentemente locale dei progetti cui il candidato partecipa. La partecipazione a convegni di interesse internazionale è ritenuta sufficiente dato il numero esiguo di convegni di interesse internazionale cui il candidato dichiara di aver partecipato e per le lacune dei dati forniti all'interno del curriculum. La produzione scientifica del candidato si è sviluppata con continuità pervenendo a risultati di buona consistenza. L'impegno in attività di servizio e organizzative è considerato nel suo complesso come discreto. Il candidato non riporta nel curriculum attività di terza missione.

Il candidato si è principalmente occupato di variazione linguistica all'interno della francofonia e di didattica della produzione orale; le metodologie non sempre risultano rigorose, pertanto raggiunge risultati non sempre convincenti.

In sintesi, all'unanimità, la Commissione giudica discreto il profilo scientifico, accademico e didattico del candidato.

-

**SCHEDA DI VALUTAZIONE**  
**Allegato al Verbale 2**

CANDIDATA ROBERTA PEDERZOLI

**Attività didattica**

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
<p>Ai fini della valutazione dell'attività didattica sono considerati il volume e la continuità delle attività didattiche congruenti con la declaratoria del Settore Scientifico Disciplinare del posto messo a bando. Sono considerate le attività didattiche svolte dalle/dai candidate/i, con particolare riferimento all'attività svolta negli ultimi 10 anni.</p>	<p><b>ATTIVITÀ DI DIDATTICA FRONTALE</b></p> <p>La candidata ha ricoperto incarichi di insegnamento universitario pertinente al SSD oggetto del bando presso l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna a partire dall'a.a. 2008-2009. Più nello specifico ha tenuto, come ricercatrice (2008-2018), insegnamenti di Lingua francese e laboratorio I e Lingua francese e laboratorio II presso il corso di laurea triennale in Scienze Internazionali e diplomatiche della Facoltà e poi Dipartimento di Scienze Politiche. Nel 2009-2010 è stata coordinatrice didattica per la realizzazione di un modulo di autoapprendimento della lingua francese di livello A1, ospitato sul sito del Centro Linguistico d'Ateneo (già Cliro, Centro Linguistico dei Poli Scientifico-Didattici della Romagna). Come Professoressa associata (dal 2018) ha ricoperto la titolarità di insegnamenti di Lingua francese e laboratorio I, Lingua francese e laboratorio II presso il corso di laurea triennale in Scienze Internazionali e diplomatiche del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, di Traduzione dal francese in italiano I (prima lingua) e Traduzione dal francese in italiano I (seconda lingua) presso il corso di laurea triennale in Mediazione linguistica interculturale del Dipartimento di Interpretazione e Traduzione, di Lingua e cultura dei paesi di lingua francese presso il corso di laurea magistrale in Scienze internazionali e diplomatiche del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, di Letteratura francese I (seconda lingua) presso il corso di laurea triennale in Mediazione linguistica interculturale del Dipartimento di Interpretazione e Traduzione, di French Literature and Culture presso il corso di laurea magistrale in Specialized Translation del Dipartimento di Interpretazione e Traduzione, di Traduzione dal francese all'italiano presso il Corso di laurea triennale in Lingue e tecnologie per la comunicazione interculturale del Dipartimento di Interpretazione e Traduzione.</p> <p>Dal 2016 la candidata ha svolto anche attività didattica all'interno di corsi di alta formazione e master universitari: nell'a.a. 2015-2016 ha tenuto una lezione plenaria agli Incontri e Laboratori di Traduzione Letteraria dell'Università di Bologna presso il Centro Residenziale di Bertinoro; nell'a.a. 2023-2024 ha tenuto un insegnamento di Lingua francese scritta e orale per le relazioni internazionali ai fini della preparazione al concorso diplomatico, presso la Scuola diplomatica e delle carriere internazionali del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali; nell'a.a. 2024-2025 è stata coordinatrice di un modulo didattico "Studi di genere e queer: teorie, applicazioni e strategie fra lingua, educazione e letteratura", realizzato nell'ambito dell'offerta didattica riservata a studentesse e studenti del Collegio Superiore dell'Università di Bologna; nell'a.a. 2024-2025 ha tenuto un corso di Lingua francese scritta e orale per le relazioni internazionali ai fini della preparazione al</p>

	<p>concorso diplomatico presso il Master in Funzioni diplomatiche e internazionali del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali.</p> <p>Precedentemente all'entrata in ruolo come ricercatrice, avvenuta nel 2008, aveva inoltre svolto come contrattista (a.a. 2006-2007, 2007-2008), sempre presso l'Università di Bologna, attività didattica di Traduzione in italiano dal francese II (prima lingua) presso la Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori, Traduzione tra l'italiano e il francese II presso il corso di laurea specialistica in Traduzione settoriale e per l'editoria, Lingua francese e laboratorio I e Lingua francese e laboratorio II presso il corso di laurea triennale in Scienze internazionali e diplomatiche della Facoltà di Scienze Politiche.</p> <p>Con particolare riferimento all'attività svolta negli ultimi 10 anni, le attività didattiche della candidata si sono concentrate in particolar modo sull'insegnamento della Lingua francese presso il corso di laurea triennale in Scienze internazionali e diplomatiche, della Lingua e cultura dei paesi di lingua francese presso il corso di laurea magistrale in Scienze internazionali e diplomatiche del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali e della Traduzione dal francese in italiano presso il corso di laurea triennale in Lingue e tecnologie per la comunicazione interculturale (già corso di laurea in Mediazione linguistica interculturale). Le attività sono state svolte con costanza e con un carico didattico medio di 90 ore nei tre anni in cui ha ricoperto il ruolo di ricercatrice (2015-2018), e di più di 120 ore nel ruolo di Professoressa associata (2018-2025).</p> <p>Pertanto, in termini generali e con particolare riferimento agli impegni didattici dell'ultimo decennio, la Commissione valuta eccellente l'attività didattica della candidata.</p>
<p>La Commissione valuta le attività di tutorato delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato di cui le/i candidate/i risultano essere le/i relatrici/relatori, nonché i seminari, le esercitazioni e il tutoraggio delle/degli studentesse/studenti.</p>	<p>Dal 2016 la candidata ha seguito come relatrice o correlatrice circa 40 elaborati finali nei corsi di laurea triennali e magistrali del Dipartimento di Interpretazione e Traduzione negli ambiti della Traduzione dal francese in italiano, della Traduzione editoriale e della Traduzione letteraria. Ha inoltre svolto (o svolge attualmente) il ruolo di co-supervisor di 6 progetti di tesi coerenti con il SSD oggetto del bando nel corso di dottorato in Traduzione, Interpretazione e Interculturalità; per lo stesso Dottorato la candidata è stata (o è attualmente) supervisor di 2 tesi coerenti con il SSD oggetto del bando.</p> <p>Per ciò che concerne l'attività seminariale, dal 2015 ha tenuto con regolarità seminari all'interno delle attività di formazione dottorale del corso di dottorato in Traduzione, Interpretazione e Interculturalità, intervenendo in particolare sulla traduzione di testi letterari per ragazze.i, sulla transmedialità, sulla lingua, inclusione e questioni di genere in riferimento alla traduzione.</p> <p>Per ciò che concerne le attività di tutorato, è stata nel biennio 2018-2020 tutor dell'assegno di ricerca coerente con il SSD oggetto del bando "La traduzione di testi per l'infanzia in una prospettiva di genere: aspetti teorici e applicati"; nel 2021-2022 tutor dell'assegno di ricerca coerente con il SSD oggetto del bando "Traduzione e accessibilità: l'audiodescrizione museale e per lo spettacolo dal vivo"; nel biennio 2022-2024 tutor dell'assegno di ricerca "La produzione editoriale per adolescenti (11-18 anni) in prospettiva di genere". Nel 2023 è stata docente referente di un dottorando dell'Università di Graz nell'ambito del suo soggiorno di</p>

	<p>studio a Forlì, supportato dalla CIUTI (Conférence Internationale permanente d'Instituts Universitaires de Traducteurs et Interprètes).</p> <p>L'insieme di queste attività di tutorato, in termini di varietà, consistenza e continuità è valutato dalla Commissione in modo ottimo.</p>
--	--

### Attività di ricerca e pubblicazioni

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
<p>La Commissione valuta: organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste.</p>	<p>Sulla base della documentazione presentata dalla candidata, la Commissione ritiene particolarmente meritevoli di attenzione, anche per la pertinenza con il SSD oggetto del bando, le seguenti attività di ricerca:</p> <p><b>Direzione e coordinamento di centri o gruppi nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● 2024-: Project assistant e membro del progetto europeo finanziato nell'ambito di un bando competitivo del programma europeo Creative Europe G-BOOK 3 <i>Audience engagement activities for the social and emotional education of EU teens through gender-positive literature and digital technology</i> (2024-2027);</li> <li>● 2023-: Coordinamento (in collaborazione con collega di altro Ateneo) del gruppo di ricerca nazionale Do.Ri.F.: <i>Traductologie, traduction et édition pour l'enfance et la jeunesse</i>;</li> <li>● 2020-2023: Project assistant e membro del progetto europeo finanziato nell'ambito di un bando competitivo del programma europeo Creative Europe G-BOOK 2 <i>European teens as readers and creators of gender-positive narratives</i> (2020-2023);</li> <li>● 2018-2020: Principal Investigator del progetto di ricerca nazionale d'Ateneo: <i>La traduzione della letteratura per l'infanzia in una prospettiva di genere: aspetti teorici e applicati</i>;</li> <li>● 2017-2019: Project assistant e membro del progetto europeo finanziato nell'ambito di un bando competitivo del programma europeo Creative Europe G-BOOK <i>Gender Identity: Child Readers and Library Collections</i> (G-BOOK – 2017-2019);</li> <li>● Membro del Centro di ricerca MeTRa (Centro di Studi Interdisciplinari sulla Mediazione e la Traduzione a opera di e per Ragazze/i) del Dipartimento di Interpretazione e Traduzione dell'Università di Bologna;</li> <li>● Membro del Centro di Ricerca "Forlì Human Rights Interdisciplinary Centre", Centro interdisciplinare dell'Università di Bologna.</li> </ul> <p><b>Direzione o partecipazione a comitati editoriali di riviste:</b></p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>● 2017-2025: Membro del comitato scientifico della rivista internazionale <i>Italica Wratislaviensa</i>;</li> <li>● 2024-: Membro del Comitato scientifico di “Livres au trésor”, fondo dell’Université Sorbonne Paris Nord;</li> <li>● 2022-: Membro del comitato scientifico della collana <i>In Altre parole</i> edita da Tab Edizioni;</li> <li>● 2020-: Membro del comitato di lettura della rivista <i>Transalpina</i>;</li> <li>● 2019-: Membro del comitato scientifico della collana <i>Wonderland. Testi e percorsi di letteratura per l’infanzia</i>, edita da Tab Edizioni;</li> <li>● 2018-: Membro del comitato editoriale della rivista <i>Strenae. Recherches sur les livres et les objets culturels d’enfance</i> dell’Associazione AFRELOCE (Association Française de Recherche sur les Livres et les Objets Culturels de l’Enfance);</li> <li>● 2015-: Membro del comitato editoriale della collana <i>L’isola che non c’è</i> edita da Aracne editrice;</li> <li>● 2015-: Caporedattrice e membro della rivista di fascia A <i>MediAzioni</i> (ISSN: 1974-4382) del Dipartimento di Interpretazione e Traduzione dell’Università degli Studi di Bologna.</li> </ul> <p>La candidata è stata ed è coinvolta in numerosi gruppi e in ruoli di responsabilità all’interno di progetti di ricerca, molti dei quali internazionali e finanziati, e presenta un’ottima esperienza all’interno di comitati editoriali e di rivista. L’insieme di queste attività di ricerca è valutato dalla Commissione in modo eccellente, in particolare per la capacità di avere ruoli anche di responsabilità all’interno di progetti competitivi e ruoli editoriali di rilievo.</p>
<p>La Commissione si esprime anche in merito al conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.</p>	<p>Dalla documentazione presentata dalla candidata non risulta il conseguimento di alcun premio.</p>
<p>La Commissione inoltre valuta la partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale.</p>	<p>A partire dal 2004 la candidata ha partecipato al comitato scientifico e/o organizzativo di diversi convegni internazionali, e sempre a partire dal 2004, ha partecipato come relatrice, talvolta in collaborazione con colleghe e colleghi, a 26 convegni internazionali (diversi dei quali su invito), con comunicazioni pertinenti al SSD oggetto del bando. Complessivamente tale impegno è valutato come ottimo.</p>
<p>È valutata la consistenza complessiva della produzione scientifica della/del candidata/o, l’intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente</p>	<p>Fin dal conseguimento del dottorato di ricerca nel 2006, ottenuto presso l’Università degli Studi di Bologna, la produzione scientifica della candidata si è sviluppata con continuità e intensità, pervenendo a risultati di eccellente consistenza: 1 monografia presso editore internazionale, 5 articoli in fascia A, 17 articoli in riviste scientifiche, 31 contributi in volume, 1 traduzione di libro, 12 curatele (6 di volumi, 6 di numeri di rivista), diverse traduzioni di contributi in volume. Alcuni contributi sono stati scritti in collaborazione con colleghe e colleghi. La collocazione editoriale è spesso a diffusione internazionale.</p>

documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio.	
---	--

Pubblicazioni presentate per la valutazione analitica	La Commissione esprime il suo giudizio in merito a originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza della sede editoriale di ciascuna pubblicazione. La Commissione valuta la congruenza di ciascuna pubblicazione con la declaratoria del Settore Scientifico Disciplinare del posto messo a bando. Viene valutata anche la rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e la sua diffusione all'interno della comunità scientifica.
1 La distinction en BD, ou comment s'affranchir des déterminismes sociaux grâce à la vulgarisation et à la traduction	Il contributo, al momento della domanda di imminente pubblicazione presso rivista scientifica (viene allegata dichiarazione della direttrice della rivista che attesta la positiva valutazione in doppio cieco), verte sull'adattamento intersemiotico, in fumetto, dell'opera di Pierre Bourdieu <i>La Distinction</i> . Nella prima parte vengono analizzate in particolare quelle strategie di adattamento intersemiotico finalizzate alla divulgazione; nella seconda la studiosa si interroga, supportata da studi traduttologici, sulle difficoltà e sfide di un'eventuale traduzione in italiano dell'album a fumetti, mettendo l'accento sulle difficoltà di resa terminologica del linguaggio bourdesiano, sulle sfide traduttive legate ai "marqueurs culturels" e ai concetti sociologici de <i>La Distinction</i> , e infine sulle sue numerose varianti linguistiche. <b>La pubblicazione, pienamente coerente con il SSD oggetto del bando, di ottima collocazione editoriale poiché di prossima pubblicazione su rivista autorevole per i Translation Studies (Atelier de Traduction), è originale e innovativa.</b>
2 La Réception de Marie Darrieussecq en Italie: traductions et paratextes.	Il contributo in rivista, di taglio socio-traduttologico, riflette sulla ricezione critica in Italia degli scritti in traduzione dell'autrice dell'estremo contemporaneo Marie Darrieussecq. Tra analisi dei peritesti editoriali da un lato e degli epitesti giornalistici dall'altro, lo studio trae alcune interessanti considerazioni sul mancato successo in Italia della scrittrice e apre su possibili politiche editoriali che ne valorizzino in futuro lo spessore e la qualità letteraria. <b>La pubblicazione, pienamente coerente con il SSD oggetto del bando, di rilevante collocazione editoriale (rivista nazionale ma ampiamente diffusa), è apprezzabile per gli spunti originali di sociologia della traduzione.</b>
3 Langue, identité de genre et enjeux traductologiques dans	Il contributo in volume rappresenta un'analisi traduttologica descrittiva delle traduzioni in italiano del romanzo <i>Orlanda</i> della scrittrice belga Jacqueline Harpman, ove è centrale il tema dell'androginia, e del romanzo <i>Le</i>

<p>Orlanda de Jacqueline Harpman et Le corps est une chimère de Wendy Delorme et dans leurs traductions italiennes</p>	<p><i>corps est une chimère</i> della scrittrice francese Wendy Delorme, opera particolarmente attenta ai complessi rapporti tra lingua e identità di genere. La studiosa si interroga, fondandosi in particolare sui <i>Feminist Translation Studies</i>, sulle strategie di resa di quei passaggi che pongono sfide traduttive importanti legate alla voluta ambiguità di genere, in particolare delle forme pronominali.</p> <p><b>La pubblicazione, pienamente coerente con il SSD oggetto del bando, di buona collocazione editoriale, si situa in modo coerente all'interno degli studi traduttologici che interrogano i complessi rapporti tra lingua e genere. Se ne apprezza in particolare il rigore della metodologia di analisi linguistica.</b></p>
<p>4 La traduzione della letteratura francese per giovani lettrici e lettori a tematica LGBTQ+ in Italia: un'analisi editoriale, traduttiva e di genere</p>	<p>L'articolo indaga l'offerta editoriale per l'infanzia e l'adolescenza in traduzione dal francese all'italiano che pone al centro le tematiche LGBTQ+. Il periodo considerato sceglie come termine iniziale gli anni Novanta e arriva al secondo decennio del XXI secolo. L'analisi prende in considerazione solo parzialmente le traduzioni in sé, e ne esamina la collocazione all'interno del campo editoriale francese e italiano nonché la postura etico-traduttiva di traduttori e traduttrici coinvolte. Nelle conclusioni viene auspicato, in modo originale, il superamento di approcci descrittivi e prescrittivi a favore di un nuovo approccio "performativo" consapevole delle ricadute sociali e politiche in senso largo di ciò che si traduce e si offre da un punto di vista editoriale.</p> <p><b>La pubblicazione, pienamente coerente con il SSD oggetto del bando, di ottima collocazione editoriale (rivista di fascia A in open access), si situa in modo coerente, originale e innovativo all'interno degli studi traduttologici che ancora troppo raramente prendono in considerazione il campo editoriale.</b></p>
<p>5 Édition pour la jeunesse indépendante entre engagement éthique, traduction et questions de genre. Le geste éditorial de Camelozampa et Settenove</p>	<p>Il contributo in volume è centrato su due case editrici indipendenti italiane (Camelozampa e Settenove) caratterizzate da un progetto editoriale specifico, attento a questioni di genere. In particolare vengono presi in considerazione, poggiando sugli studi di Maingueneau, Amossy e Ouvry-Vial, l'ethos e il gesto editoriale a partire da un corpus multimodale costituito dal sito delle realtà editoriali, da varie interviste rilasciate dalle editrici e dalla trascrizione di una tavola rotonda scientifica sul tema. I riferimenti metodologici su cui poggia il contributo sono spiccatamente interdisciplinari e comprendono gli studi traduttologici ma anche quelli sull'analisi del discorso e dell'argomentazione di scuola francese. In particolare il focus è sull'importanza che le due case editrici accordano al processo traduttivo nella sua valenza sociologica, culturale e politica, soprattutto nel caso di traduzione di opere dal francese.</p> <p><b>La pubblicazione, coerente con il SSD oggetto del bando, di ottima collocazione editoriale (editore italiano ma in open access e indicizzato su MLA), è originale e innovativa in particolare quando riflette sulle ragioni editoriali concernenti la selezione delle opere da tradurre e sulle ricadute che tale selezione può avere a livello di ethos e gesto editoriale. Convincente l'applicazione di studi di analisi del discorso e dell'argomentazione al campo editoriale.</b></p>
<p>6 Le débat féministe sur le voile, la laïcité et la condition de la</p>	<p>Il contributo in volume analizza alla luce dei <i>Feminist Translation Studies</i> le traduzioni in italiano di alcuni testi francesi sul complesso tema del velo, in particolare il saggio <i>Fausse route</i> di Élisabeth Badinter pubblicato in italiano da Feltrinelli, e alcune riflessioni di Christine Delphy pubblicate in traduzione in rivista. Lo studio</p>

<p>femme: Élisabeth Badinter et Christine Delphy en traduction italienne.</p>	<p>esamina in particolare la postura traduttiva e le strategie messe in campo per rispettare l'adozione di un linguaggio attento al genere e all'intersezionalità, senza dimenticare la collocazione editoriale delle traduzioni e il pubblico cui si rivolgono.</p> <p><b>La pubblicazione, pienamente coerente con il SSD oggetto del bando, di ottima collocazione editoriale (editore internazionale ad ampia diffusione), è rigorosa e si fa apprezzare per il fondato presupposto di base secondo cui nessuna traduzione può considerarsi neutra da un punto di vista politico in senso ampio.</b></p>
<p>7 Les malheurs de Sophie en traduction italienne entre plaisir de la lecture, expériences sensorielles et nouveaux modèles de genre</p>	<p>L'articolo in rivista rappresenta un'analisi comparata di cinque traduzioni in italiano del romanzo <i>Les Malheurs de Sophie</i> della Comtesse de Ségur, appartenente alla "littérature de jeunesse". Le traduzioni si collocano in un arco temporale che va dal 1871 al 2016 e sono dunque prese in esame alla luce dal contesto socio-culturale in cui sono state realizzate. La studiosa adotta un approccio fortemente storicistico alla traduzione, corroborando l'analisi con le sue competenze nell'ambito della storia della letteratura per l'infanzia in Francia e in Italia. Apprezzabili, soprattutto da un punto di vista metodologico, sono in particolare le considerazioni sulla resa dei dialoghi e sugli allocutivi. Sarebbe stato auspicabile aggiungere all'argomentazione, per soppesare la "felicità" dei titoli italiani, un tassello strategico: un'analisi lessicale e contestuale della parola "malheur(s)", che nessuna delle traduzioni rende pienamente da un punto di vista semantico.</p> <p><b>La pubblicazione, pienamente coerente con il SSD oggetto del bando, di ottima collocazione editoriale (rivista scientifica di prestigio nell'ambito dei <i>Translation Studies</i>), è originale e sviluppa interessanti considerazioni sul fenomeno editoriale della ritraduzione e sulla storia delle traduzioni ancora insufficientemente approfondita.</b></p>
<p>8 Conferenze di specialisti e analisi dei discorsi dei navigatori sulla stampa francofona online: due attività complementari nell'ambito dei corsi di Lingua francese della Scuola di Scienze Politiche</p>	<p>Il contributo in volume, scritto a due mani ma con chiara distinzione autoriale (sono da ascrivere alla candidata i paragrafi 3 e 4), rappresenta il resoconto commentato di esperienze didattiche nell'ambito dell'insegnamento del francese presso corsi di laurea triennali e magistrali in Scienze Internazionali e Diplomatiche della Scuola di Scienze Politiche di Bologna. Pederzoli si sofferma sull'attività di redazione di un commento da parte della comunità studentesca a uno specifico articolo da pubblicare sul web.</p> <p><b>La pubblicazione, pienamente coerente con il SSD oggetto del bando, di buona collocazione editoriale (volume di rilevanza nazionale nell'ambito degli studi sulle lingue, i linguaggi e la politica) ha un taglio descrittivo, ma presenta al contempo considerazioni originali sull'utilizzo didattico degli strumenti dell'analisi del discorso e dell'argomentazione con un pubblico di discenti del francese iscritti a corsi di laurea della Scuola di Scienze Politiche, e quindi non necessariamente inclini a un'analisi linguistica, retorica e argomentativa dei testi.</b></p>
<p>9 Belles, intelligentes, courageuses et... fabuleuses. Deux collections italiennes contemporaines pour les</p>	<p>Il contributo in volume analizza due collane editate dal gruppo E1/Emme/Einaudi Ragazzi particolarmente interessanti dal punto di vista della qualità letteraria e dei modelli di genere proposti all'interno dei volumi. Lo studio integra a considerazioni di storia dell'editoria italiana per ragazzi alcune originali riflessioni provenienti dai <i>Gender Studies</i> sugli stereotipi e gli anti-stereotipi. Apprezzabile perché fortemente originale è la parte</p>

<p>petites filles entre nouvelles configurations de genre et questions traductologiques</p>	<p>più traduttologica che prende in esame le traduzioni francesi esistenti e gli ostacoli posti al processo traduttivo dal fenomeno della serialità delle due collane.  <b>La pubblicazione, di ottima collocazione editoriale (volume a diffusione internazionale diretto da due prestigiosi studiosi francesi della “littérature de jeunesse”) è pienamente coerente con il SSD oggetto del bando perché presenta al pubblico di specialisti francesi uno spaccato interessante del campo editoriale italiano di letteratura per giovani lettori e affronta in particolare la complessa questione della serialità, nell’ottica del processo traduttivo in francese.</b></p>
<p>10 Françoise Dolto et le bien-être des enfants entre traduction et vulgarisation</p>	<p>Il contributo in volume affronta in modo originale i temi della traduzione del genere saggistico nell’ambito delle scienze umane e della divulgazione dei saperi, poco trattati nella letteratura di studi traduttologici. Lo studio esamina tre traduzioni italiane di saggi prettamente divulgativi della pediatra e psicoanalista francese Françoise Dolto ripercorrendone dapprima la storia editoriale (in Francia e in Italia), per poi prendere in considerazione alcune sfide traduttive, legate in particolare all’elemento peritestuale dei titoli, allo stile comunicativo e a questioni lessicali e terminologiche.  <b>La pubblicazione, pienamente coerente con il SSD oggetto del bando, di buona collocazione editoriale (editore scientifico italiano) è particolarmente originale soprattutto nella parte riguardante il tema poco studiato della traduzione della saggistica divulgativa e in quella - che denota un approccio più linguistico - sulla traduzione dei neologismi.</b></p>
<p>11 La traduction de la littérature d'enfance et de jeunesse et le dilemme du destinataire</p>	<p>La monografia affronta il tema della traduzione della letteratura per giovani lettori combinando uno studio qualitativo a uno di natura più quantitativa. Il corpus di riferimento è trilingue (italiano, francese e tedesco) e l’analisi dei testi tradotti supera la logica dei <i>case studies</i> approdando a uno studio teorico che rappresenta ancora oggi un punto di riferimento sicuro nell’ambito degli studi traduttologici sulla “littérature de jeunesse”. Particolarmente apprezzabili sono le sezioni dedicate allo statuto della letteratura per ragazzi, alla sua duplice appartenenza al sistema letterario ed educativo e infine al “dilemma” del destinatario, tra pubblico adulto di riferimento e giovani lettori. L’analisi quantitativa effettuata con strumenti digitali supporta efficacemente le originali considerazioni legate alla leggibilità dei testi.  <b>La pubblicazione, pienamente coerente con il SSD oggetto del bando, di ottima collocazione editoriale (editore scientifico internazionale ad ampia diffusione) è estremamente originale e rappresenta uno dei primissimi studi organici e ad ampio spettro sulla traduzione della “littérature de jeunesse”. Da un punto di vista metodologico la monografia è particolarmente innovativa perché mette seriamente e rigorosamente in discussione l’approccio traduttologico <i>target oriented</i> a lungo considerato il solo e il migliore per la traduzione della “littérature de jeunesse”. Il volume ha conosciuto e conosce tuttora una rilevante diffusione in ambito scientifico.</b></p>
<p>12 Le Monde diplomatique in versione francese e italiana: la traduzione dei titoli anaforici</p>	<p>L’articolo in rivista ai tempi classificata come scientifica, oggi di fascia A (di ottima reputazione nell’ambito degli studi traduttologici) è un contributo linguistico e traduttologico a partire da un corpus di articoli tratti da <i>Le Monde diplomatique</i> e tradotti in italiano. L’analisi si sofferma in particolare sull’anticipazione cataforica e/o la ripresa anaforica dei titoli, degli occhielli e dei sommari, nonché sulle strategie adottate per la</p>

	<p>traduzione. Nell'analisi degli articoli tradotti la studiosa si pone in particolare dal punto di vista del lettore italiano.</p> <p><b>La pubblicazione, pienamente coerente con il SSD oggetto del bando, di ottima collocazione scientifica, denota buone capacità di approfondimento linguistico del linguaggio giornalistico francese, in particolare rispetto ai fenomeni di anticipazioni cataforiche/ripresе anaforiche, e una rigorosa metodologia di analisi dei testi giornalistici tradotti.</b></p>
--	--

#### **Attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione**

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
<p>La Commissione valuta le attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, in quanto pertinenti al ruolo; si tiene conto del loro volume, durata e continuità nonché del grado di responsabilità delle funzioni svolte.</p>	<p><b>Attività Istituzionali e organizzative:</b> dal 2008 ad oggi, la candidata dimostra un costante e consistente impegno istituzionale attraverso la sua contemporanea partecipazione a diversi organi. Dal 2008 è coordinatrice didattica degli insegnamenti e laboratori di lingua francese presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali di Forlì in qualità di delegata del Dipartimento di Interpretazione e Traduzione. Presso quest'ultimo Dipartimento, dal 2015 al 2018 è stata membro della Commissione Ricerca. Dal 2016 è referente scientifica del Laboratorio di Traduzione letteraria. Dal 2018 al 2021 è stata vice-coordinatrice del dottorato di ricerca in Traduzione, Interpretazione e Interculturalità, e nello stesso triennio anche Delegata alla Ricerca del Dipartimento. Dal 2021 al 2024 ha svolto il ruolo di membro della Commissione Terza missione del suo Dipartimento, di Referente dell'Osservatorio della Terza Missione di Ateneo come Delegata del suo Dipartimento e rappresentante in Giunta di Dipartimento dei docenti di II fascia. Dal 2021 al 2024 è stata Referente in Ateneo per Equità, Diversità e Inclusione come Delegata del suo Dipartimento. Dal 2022 è Referente dei corsi linguistici di lingua francese del corso di Laurea internazionale in European Studies (BAES), corso di laurea interdipartimentale. Dal 2024 è membro della Commissione Assicurazione Qualità (AQ) del Dipartimento, nonché Delegata alla Didattica sempre presso il DIT. Nell'ambito del Dottorato di Ricerca, oltre a essere membro del Collegio e per 3 anni vice-coordinatrice, ha ricoperto per diversi anni (2013, 2014, 2016, 2018, 2024, 2025) il ruolo di membro della commissione giudicatrice per l'esame d'ammissione al corso di dottorato. È stata anche membro di 2 commissioni giudicatrici di tesi di dottorato. Per ciò che concerne l'attività di supporto alla comunità scientifica nazionale e internazionale, nel 2022 è stata commissaria esterna nella procedura di tenure track per il ruolo di associate Professor presso la McGill University (Montréal); nel 2023 è stata "Recommandante étrangère" di un progetto candidato nell'ambito di un programma di finanziamento dell'Institut Universitaire de France; nel 2024 e 2025 valutatrice esterna per la "Croatian Science Foundation" di progetti di ricerca competitivi nell'ambito della "Research Projects Call for Proposals". Ha partecipato inoltre alla commissione valutatrice per l'assegnazione di contratti di insegnamento e per la copertura di un posto di collaboratore ed esperto linguistico per le</p>

esigenze del Centro Linguistico di Ateneo (CLA). Ha inoltre svolto il ruolo di peer reviewer per numerose riviste nazionali e internazionali.

**Terza Missione:** attraverso progetti finanziati, come componente del Centro MeTra del suo Dipartimento DIT, dal 2012 al 2024 la candidata ha collaborato con il Centro Donna del Comune di Forlì (capofila) a progetti di pari opportunità e contrasto alla violenza di genere; dal 2023 è Referente per l'Università di Bologna dello Sportello contro la violenza di genere del Campus di Forlì. In collaborazione con una collega è stata anche, nel 2016, Giurata per la lingua francese di un Concorso di traduzione organizzato dal Centro Traduttori della Bologna Children's Book Fair. Nel 2025 prosegue l'impegno come referente scientifica del progetto "No, Nein, Non': tre modi di dire NO alla violenza di genere". Numerose sono le attività culturali volte a sensibilizzare il pubblico alle tematiche di genere: corsi di formazione per insegnanti, incontri, laboratori di lettura e cicli di laboratori, seminari e tavole rotonde che prendono talvolta spunto dalle ricerche sulla letteratura per l'infanzia e la sua traduzione, manifestando la profonda coerenza dell'attività di Terza Missione con le tematiche care alla studiosa.

In sintesi la Commissione ritiene eccellente l'impegno della candidata nelle attività istituzionali, organizzative e di terza missione.

## GIUDIZIO COMPLESSIVO

La candidata Roberta Pederzoli è valutata in modo eccellente relativamente al volume e alla continuità delle attività didattiche, con particolare riferimento alle attività degli ultimi dieci anni. L'impegno della candidata nelle attività di tutorato, come relatore di tesi, di tesi di dottorato, tutor di assegni di ricerca e attività seminariali risulta ottimo. Le attività di ricerca legate alla partecipazione a progetti, centri o gruppi di ricerca nazionali, internazionali e ad altre attività di ricerca quali partecipazione a comitati editoriali di riviste o collane è valutato come eccellente, in particolare per la capacità di avere ruoli anche di responsabilità all'interno di progetti competitivi internazionali finanziati e ruoli editoriali di rilievo. La partecipazione a convegni di interesse internazionale è ritenuta ottima. La produzione scientifica della candidata si è sviluppata con continuità pervenendo a risultati di eccellente consistenza e di rilevante riconoscimento scientifico. L'impegno in attività di servizio, organizzative e di terza missione è considerato nel suo complesso come eccellente. La candidata si è principalmente occupata di traduzione della letteratura per l'infanzia, di traduttologia integrando la dimensione dei *Feminist Translation Studies*, di ricezione dei testi tradotti anche in chiave di sociologia della traduzione; con rigore metodologico eccellente, approda a risultati particolarmente originali e innovativi.

In sintesi, all'unanimità, la Commissione giudica eccellente il profilo scientifico, accademico e didattico della candidata.

**SCHEMA DI VALUTAZIONE**  
**Allegato al Verbale 2**

CANDIDATA LICIA REGGIANI

**Attività didattica**

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
<p>Ai fini della valutazione dell'attività didattica sono considerati il volume e la continuità delle attività didattiche congruenti con la declaratoria del Settore Scientifico Disciplinare del posto messo a bando. Sono considerate le attività didattiche svolte dalle/dai candidate/i, con particolare riferimento all'attività svolta negli ultimi 10 anni.</p>	<p><b>ATTIVITÀ DIDATTICA FRONTALE</b></p> <p>La candidata ha ricoperto incarichi di insegnamento universitario pertinente al SSD oggetto del bando presso l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna a partire dall'anno 2001. Più nello specifico ha tenuto, come ricercatrice (2001-2010), insegnamenti di Lingua, cultura e istituzioni dei paesi di lingua francese, Traduzione in italiano dal francese I, Traduzione in italiano dal francese II, Letteratura francese I, Letteratura francese II presso il corso di laurea triennale in Comunicazione Interlinguistica Applicata e di Traduzione specializzata I (francese-italiano), Traduzione specializzata II (francese-italiano), Traduzione fra l'italiano e il francese I presso i corsi di laurea magistrale in Traduzione specializzata e Traduzione settoriale e per l'editoria. Come Professoressa associata (dal 2010) ha ricoperto la titolarità di insegnamenti di Traduzione francese-italiano, Traduzione francese-italiano I, Letteratura francese II presso il corso di laurea triennale in Mediazione Linguistica Interculturale; di Traduzione specializzata presso il corso di laurea magistrale in Traduzione specializzata; di French Literature and Culture presso il corso di laurea magistrale in Specialized Translation. Dal 2012 al 2016 ha tenuto altresì un modulo di Traduzione multimediale all'interno del corso di laurea magistrale in Traduzione specializzata. Passata nel 2020 al Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica, ha tenuto dall'a.a 2021-2022 insegnamenti di Letterature francofone e Lingua e Traduzione francese presso il corso di laurea triennale in Lettere, e di Lingua e Traduzione francese presso il corso di laurea magistrale in Italianistica e Culture letterarie europee. Dal 2006 al 2025 la candidata ha svolto anche attività didattica coerente con il SSD oggetto del bando all'interno di corsi di alta formazione e master universitari: nel biennio 2006-2008 all'interno del Master di primo livello in Editoria Cartacea e Multimediale della Scuola Superiore di Studi Umanistici dell'Università di Bologna; nel biennio 2010-2012 all'interno del Master di primo livello in Screen Translation; nell'a.a 2015-2016 agli Incontri e Laboratori di Traduzione Letteraria dell'Università di Bologna presso il Centro Residenziale di Bertinoro. Ha inoltre svolto nel 2023, 2024, 2025 attività didattica presso la Summer School ILIO, Osservatorio internazionale sulla letteratura italiana con alcune lezioni e laboratori di Traduzione di testi letterari. Precedentemente all'entrata in ruolo come ricercatrice, avvenuta nel 2000, aveva inoltre svolto come contrattista (a.a. 1997-1998, 1999-2000), sempre presso l'Università di Bologna, attività didattica di Lingua, cultura e istituzioni dei paesi di lingua francese e seminari di traduzione francese-italiano.</p> <p>Con particolare riferimento all'attività svolta negli ultimi 10 anni, le attività didattiche della candidata si sono concentrate in particolar modo sugli insegnamenti di Traduzione francese-italiano e Letteratura francese II</p>

	<p>presso il corso di laurea triennale in Mediazione Linguistica Interculturale; su moduli di Traduzione multimediale e insegnamenti di French Literature and Culture presso il corso di laurea magistrale in Specialized Translation; su insegnamenti di Letterature francofone e Lingua e traduzione francese presso il corso di laurea triennale in Lettere; su insegnamenti di Lingua e Traduzione francese presso il corso di laurea magistrale in Italianistica e Culture letterarie europee. Le attività sono state svolte con costanza e con un carico didattico medio di 120 ore nel ruolo di Professoressa associata (2015-2025).</p> <p>Pertanto, in termini generali e con particolare riferimento agli impegni didattici dell'ultimo decennio, la Commissione valuta eccellente l'attività didattica della candidata.</p>
<p>La Commissione valuterà le attività di tutorato delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato di cui le/i candidate/i risultano essere le/i relatrici/relatori, nonché i seminari, le esercitazioni e il tutoraggio delle/degli studentesse/studenti.</p>	<p><b>ATTIVITÀ DI TUTORATO</b></p> <p>Dalla sua entrata in ruolo come ricercatrice la candidata ha seguito come relatrice o correlatrice oltre trecento elaborati finali nei corsi di laurea triennali e magistrali. Ha inoltre svolto (o svolge attualmente) il ruolo di supervisor di 6 progetti di tesi coerenti con il SSD oggetto del bando nel corso di dottorato in Traduzione, Interpretazione e Interculturalità ; per lo stesso Dottorato la candidata è stata (o è attualmente) co-supervisor di 2 tesi coerenti con il SSD oggetto del bando.</p> <p>Per ciò che concerne l'attività seminariale, dal 2015 ha tenuto seminari all'interno delle attività di formazione dottorale del corso di dottorato in Traduzione, Interpretazione e Interculturalità, intervenendo in particolare su traduzione, adattamento dal testo letterario a quello cinematografico, eterolinguismo e testi letterari post coloniali francofoni, traduzione e transmedialità. Ha inoltre tenuto nel 2020 una lezione dottorale sugli errori in traduzione presso la scuola di dottorato dell'Université Paris-Nanterre e nel 2024 una lezione sulla traduzione della letteratura popolare presso l'Université de Haute Alsace a Mulhouse.</p> <p>Per ciò che concerne le attività di tutorato, è stata nell'a.a. 2014-2015 tutor dell'assegno di ricerca, coerente con il SSD oggetto del bando, dal titolo "Formazione ibrida per la traduzione".</p> <p>L'insieme di queste attività di tutorato, in termini di varietà, consistenza e continuità è valutato dalla Commissione in modo eccellente.</p>

### Attività di ricerca e pubblicazioni

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
<p>La Commissione valuta: organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione</p>	<p>Sulla base della documentazione presentata dalla candidata, la Commissione ritiene particolarmente meritevoli di attenzione, anche per la pertinenza con il SSD oggetto del bando, le seguenti attività di ricerca:</p> <p><b>Direzione e coordinamento di centri o gruppi nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi:</b></p>

<p>agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● 2024: responsabile scientifica del progetto finanziato all'interno del Bando Nord America per incrementare le attività di ricerca congiunte con il Département de Linguistique et de Traduction de l'Université de Montréal;</li> <li>● 2022-: Componente del progetto di ricerca finanziato d'Ateneo: <i>GIARA: Gastronomia e Intelligenza Artificiale per una Romagna Accogliente</i>;</li> <li>● Componente del gruppo di ricerca internazionale: <i>Autori, lettori, personaggi nella mediasfera dell'estremo contemporaneo</i>;</li> <li>● Componente del gruppo di ricerca internazionale <i>Analyse du discours et culture</i>;</li> <li>● Componente del gruppo di ricerca nazionale <u>Do.Ri.F.</u>: "Intermedialité et intersémiose";</li> <li>● Componente del gruppo di ricerca nazionale <u>Do.Ri.F.</u>: "Analyse du discours";</li> <li>● Componente del gruppo di ricerca nazionale <u>Do.Ri.F.</u>: "Théâtre et traduction";</li> <li>● 2010-2015: membro del Comitato scientifico del Punto Europa di Forlì;</li> <li>● 2008-2011: Partecipazione al progetto internazionale "Face à face. Paroles d'Italie pour les scènes de France/Parole di Francia per scene d'Italia";</li> <li>● 2011: Partecipazione al progetto internazionale <i>Unidiversité</i> su <i>Sviluppo sostenibile e divulgazione scientifica</i>;</li> <li>● Membro del comitato scientifico del Centro nazionale di Ricerca Interuniversitaria <i>Dis4Change Studies on Climate Change and Environmental Discourse</i>;</li> <li>● Membro del comitato scientifico del Fondo Luigi Bernardi dell'Università di Bologna;</li> <li>● Componente del Centro di ricerca internazionale <i>CRPM (Centre de Recherches Pluridisciplinaires Multilingues)</i> dell'Université Paris Nanterre;</li> <li>● Componente "associé" del Centro di ricerca internazionale <i>CLESTHIA- Langage, systèmes, discours</i>.</li> </ul> <p><b>Direzione o partecipazione a comitati editoriali di riviste:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Membro del comitato di redazione della rivista di fascia A <i>MediAzioni</i> (ISSN: 1974-4382) del Dipartimento di Interpretazione e Traduzione dell'Università degli Studi di Bologna;</li> <li>● Co-direttrice della collana <i>TRIP</i> edita da Peter Lang.</li> </ul> <p>La candidata è stata ed è coinvolta in numerosi gruppi e centri di ricerca, molti dei quali internazionali, e presenta una buona esperienza all'interno di comitati editoriali di collane e di rivista. L'insieme di queste attività di ricerca è valutato dalla Commissione in modo ottimo, in particolare per la capacità di stabilire reti internazionali e interdisciplinari di ricerca.</p>
<p>La Commissione si esprime anche in merito al conseguimento</p>	<p>Dalla documentazione presentata dalla candidata non risulta il conseguimento di alcun premio.</p>

di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.	
La Commissione inoltre valuta la partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale.	A partire dal 2003 la candidata ha partecipato al comitato scientifico e/o organizzativo di numerosi convegni nazionali e/o internazionali, e a partire dal 1993 ha partecipato come relatrice, talvolta in collaborazione con colleghe e colleghi, a 29 convegni internazionali (alcuni dei quali su invito), con comunicazioni pertinenti al SSD oggetto del bando. Complessivamente tale impegno è valutato come eccellente.
È valutata la consistenza complessiva della produzione scientifica della/del candidata/o, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio.	Fin dal conseguimento del dottorato di ricerca nel 1997 ottenuto presso l'Università degli Studi di Bologna, la produzione scientifica della candidata si è sviluppata con continuità e intensità, pervenendo a risultati di ottima consistenza: 1 monografia presso editore nazionale, 27 contributi in volume, 10 contributi in riviste scientifiche, 6 contributi in rivista di fascia A, 6 traduzioni di libro, 9 curatele (4 di volumi e 5 di numeri di rivista), numerose traduzioni di contributi in volume. Alcuni contributi sono stati scritti in collaborazione con colleghe e colleghi. La collocazione editoriale è spesso a diffusione internazionale.

Pubblicazioni presentate per la valutazione analitica	La Commissione esprime il suo giudizio in merito a originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza della sede editoriale di ciascuna pubblicazione. La Commissione valuta la congruenza di ciascuna pubblicazione con la declaratoria del Settore Scientifico Disciplinare del posto messo a bando. Viene valutata anche la rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e la sua diffusione all'interno della comunità scientifica.
1 Annie Ernaux en Italie : traduction et circulation	Il contributo è, al momento della domanda, di imminente pubblicazione presso rivista scientifica (viene allegata dichiarazione dell'editor della rivista). Analizza l'opera di Annie Ernaux attraverso le sue varie traduzioni e ritraduzioni, e le sue vicende editoriali, per tracciare la storia e la natura della sua ricezione da parte del pubblico italiano. Ne emerge l'importanza strategica delle scelte paratestuali operate dagli editori, in funzione dell'invito alla lettura che vogliono rivolgere al lettorato. La finezza dell'analisi, l'efficacia dell'argomentazione e la fluidità linguistica rendono lo studio molto convincente.

	<p><b>La pubblicazione, pienamente coerente con il SSD oggetto del bando, di ottima collocazione editoriale (<i>Roman 20-50</i> è pubblicazione scientifica autorevole), è originale (in particolare nella sezione dedicata all’immaginario linguistico di Annie Ernaux) e innovativa (nel tracciare la storia delle traduzioni e ritraduzioni da un punto di vista editoriale e di scelte linguistiche adottate).</b></p>
2 Fautes virales	<p>Nell’articolo l’autrice, analizzando a partire da un corpus in rete il concetto di “faute virale” (errore che circola nello spazio e nel tempo) secondo varie discipline rientranti nelle scienze umane, riflette sul rapporto tra l’errore e la norma in contesto francese e francofono, per rilevare quanto possa cambiare, nell’immaginario linguistico di locutori appartenenti ad aree diverse, l’idea di scarto dalla norma e l’eventuale stigmatizzazione ad esso legata. L’articolo ha il merito di affiancare all’analisi qualitativa una di tipo quantitativo.</p> <p><b>La pubblicazione, di ottima collocazione editoriale (rivista di fascia A in <i>open access</i>), è pienamente coerente con il SSD oggetto del bando. Particolarmente originali sono le sezioni dedicate all’immaginario linguistico e alla funzione identitaria dell’errore, ove la studiosa approda a convincenti riflessioni metodologicamente fondate.</b></p>
3 Errore linguistico ed emozioni in francese e giapponese	<p>L’articolo, scritto in collaborazione (con collega esperta di lingua giapponese), esamina le possibili connessioni tra l’errore linguistico (in particolare ortografico) e le emozioni, riflettendo sul concetto di norma in lingua francese e giapponese. Anche in questo caso a un approccio analitico qualitativo se ne affianca uno quantitativo. Per ciò che concerne l’analisi del corpus francese, facilmente ascrivibile alla candidata, essa approfondisce, fondandosi sugli studi bourdesiani, l’aspetto simbolico dell’errore ortografico legato al prestigio sociale, nonché le emozioni negative che ne derivano. La parte conclusiva traccia affinità dei legami tra errore ed emozioni nelle due lingue-culture così apparentemente lontane, affermando metodologicamente la necessità di evitare uno sguardo eurocentrico e orientalista.</p> <p><b>La pubblicazione, di ottima collocazione editoriale (rivista di fascia A in <i>open access</i>), è, per la parte relativa al francese, pienamente coerente con il SSD oggetto del bando. Particolarmente originali sono la sezione in cui si riconduce l’accezione di errore come scarto dalla norma a un’ideologia monolingvistica e quella in cui l’ambito dell’ortografia viene inteso come spazio culturale al centro di tensioni e conflitti.</b></p>
4 Traduzione e cura del volume di Marie-Anne Paveau e Laurence Rosier, <i>La langue française. Passions et polémiques</i>	<p>La traduzione di libro si inserisce all’interno della collana scientifica “TRADUCO” e rappresenta l’edizione italiana del corposo saggio di Marie-Anne Paveau e Laurence Rosier <i>La langue française: passions et polémiques</i>, saggio che riflette sulla lingua francese, le sue norme e la sua difesa come patrimonio simbolico. La traduzione prevede un peritesto ove la candidata riflette sui problemi traduttivi e sulle strategie adottate, in particolar modo rispetto ai numerosi esempi, citazioni e problemi terminologici. La traduzione è rigorosa, criticamente condotta e consapevole delle principali problematiche traduttologiche sottese alla traduzione della saggistica.</p>

	<p><b>La traduzione, di ottima collocazione editoriale nell'ambito della saggistica di studi linguistici, è coerente con il SSD oggetto del bando e si colloca in modo importante nella diffusione nazionale degli studi sulla lingua francese.</b></p>
<p>5 Interstices : l'imaginaire plurilingue de l'écrivain congolais In Koli Jean Bofane</p>	<p>L'articolo in rivista scientifica analizza la scrittura narrativa dell'autore di origini congolesi In Koli Jean Bofane alla luce del plurilinguismo e della presenza in tre suoi romanzi del francese, dell'inglese, del cinese e di alcune lingue africane. Lo studio analizza le scelte linguistiche rivelandone in particolare i complessi risvolti estetici, ideologici e politici.</p> <p><b>La pubblicazione, di buona collocazione editoriale, è coerente con il SSD oggetto del bando. Particolarmente originale è l'idea di collegare il plurilinguismo di Bofane all'identità ibrida del Belgio, paese nel quale lo scrittore risiede. L'articolo si situa con alcuni spunti interessanti nell'ambito di studio delle scritture eterolingui e delle sfide alla leggibilità.</b></p>
<p>6 Xavier Hanotte: la traduzione come inchiesta o l'inchiesta come traduzione?</p>	<p>Il contributo in volume riflette sulla scrittura dell'autore e traduttore belga Xavier Hanotte e più in particolare su otto romanzi polizieschi. L'immaginario traduttivo presente nei romanzi è interpretato come una <i>mise en abyme</i> della scrittura letteraria e vengono sottolineate le analogie tra le inchieste poliziesche e il processo traduttivo che diviene spesso oggetto della narrazione.</p> <p><b>La pubblicazione, di buona collocazione editoriale (a diffusione prevalentemente nazionale), è coerente con il SSD oggetto del bando in particolare nella sua sezione dedicata ai costanti riferimenti, presenti nella scrittura dell'autore, alla prassi traduttiva e all'immaginario della traduzione. Apprezzabile il collegamento espresso nel contributo tra i personaggi-traduttori dei romanzi e la dimensione postmoderna e postcoloniale.</b></p>
<p>7 « Prends ça dans ta gueule » : Polyphonie et traduction dans En finir avec Eddy Bellegueule d'Édouard Louis</p>	<p>Il contributo in volume si concentra sul romanzo contemporaneo <i>En finir avec Eddy Bellegueule</i> di Édouard Louis e sulla sua traduzione e ritraduzione in italiano, prendendo in esame le sfide linguistiche e metalinguistiche, nonché le strategie adottate per rendere la violenza verbale marcata da un punto di vista socio-antropologico e contraddistinta da un forte valore performativo.</p> <p><b>La pubblicazione, di ottima collocazione editoriale (editore a diffusione internazionale), è pienamente coerente con il SSD oggetto del bando. Lo studio si situa all'interno della critica descrittiva della traduzione, pur esprimendo, nella parte analitica, alcuni giudizi più di carattere prescrittivo. Interessanti le osservazioni sulla natura polifonica del romanzo e sulla lingua come vettore di auto-percezione di una comunità linguistica.</b></p>
<p>8 Trasgredire e offendere nella pagina letteraria: i casi di Entre les murs e Pour en finir avec Eddy Bellegueule</p>	<p>L'articolo si concentra sul concetto di "scortesie" linguistica e sulle sue manifestazioni all'interno di due romanzi contemporanei francesi (<i>Entre les murs</i> di François Bégaudeau, e <i>En finir avec Eddy Bellegueule</i>, di Édouard Louis), passando poi all'analisi delle loro traduzioni editoriali in lingua italiana e, per il primo romanzo, anche dell'adattamento cinematografico.</p> <p><b>La pubblicazione, di ottima collocazione editoriale (rivista di fascia A in open access), è pienamente coerente con il SSD oggetto del bando. Come in molti altri suoi studi, la candidata adotta un apprezzabile approccio fortemente caratterizzato dall'interdisciplinarietà, tra analisi conversazionale, sociolinguistica e traduttologia, dimostrando la padronanza di un ampio ventaglio</b></p>

	<b>teorico-metodologico tra le discipline delle scienze del linguaggio ricomprese nel settore oggetto del bando.</b>
9 A cena tra le lingue: la dimensione eterolingue del cibo nel romanzo francofono contemporaneo. Alla ricerca di strategie traduttive	<p>Il contributo in volume scritto in collaborazione ma con chiara distinzione autoriale (i paragrafi 1 e 2 sono a cura della candidata) affronta il tema della traduzione di <i>realia</i> culinari eterolingui in un ampio ventaglio di romanzi francofoni contemporanei che, nascendo in contesti di plurilinguismo, presentano già al loro interno tracce del processo di traduzione. Del corpus selezionato si prende in considerazione la traduzione in lingua italiana (e tangenzialmente anche in lingua spagnola e inglese). Emerge dalla disamina quanto il tradurre non possa esimersi dal prendere in considerazione il contesto socio-politico-culturale in cui si inseriscono i testi fonte e target.</p> <p><b>La pubblicazione, di buona collocazione editoriale (editore scientifico a diffusione prevalentemente nazionale), è pienamente coerente con il SSD oggetto del bando in quanto affronta questioni traduttologiche radicandole in una riflessione interdisciplinare dai ricchi riferimenti, con osservazioni originali sulle scritture eterolingui e sui legami tra studi traduttologici e studi postcoloniali.</b></p>
10 La Convention en Italie : fanciullo ou l'enfant en question	<p>L'articolo in rivista, scritto in collaborazione ma con chiara distinzione autoriale (l'Introduzione e la conclusione sono in collaborazione, mentre i paragrafi 1 e 3 sono a cura della candidata) è consistente per la sua apertura interdisciplinare (diritto, analisi del discorso, traduzione, terminologia). Lo studio analizza, in tutti i suoi aspetti lessicali e terminologici e in tutte le implicazioni culturali, giuridiche e discorsive, l'uso del termine italiano "fanciullo" nella "Convenzione internazionale dei diritti del fanciullo". L'argomentazione terminologica viene sviluppata in modo molto approfondito e ben documentato.</p> <p><b>La pubblicazione, di buona collocazione editoriale (rivista scientifica nazionale in open access), è pienamente coerente con il SSD oggetto del bando. Apprezzabili l'originalità tematica e il grande rigore metodologico.</b></p>
11 La ricezione degli studi postcoloniali in Francia e Italia: riflessioni comparate	<p>L'articolo in rivista è scritto in collaborazione ma con chiara distinzione autoriale (L'Introduzione e le conclusioni sono in collaborazione, mentre i paragrafi 2, 3, 4, 5 sono a cura della candidata). Le autrici analizzano la ricezione della corrente letteraria postcoloniale in Francia e in Italia attraverso le traduzioni di autori della «Holy Trinity» (Said, Bhabha, Spivak). Le studiosse sottolineano una reticenza della comunità scientifica dovuta sia alla resistenza alle teorie anglo-americane in tema postcoloniale, sia all'allontanarsi del periodo coloniale dalle memorie. Le autrici forniscono un utile censimento di opere tradotte, traduttori (universitari) e case editrici (di nicchia).</p> <p><b>La pubblicazione, di ottima collocazione editoriale (rivista di fascia A in open access), pur essendo interdisciplinare e comparatista per natura, è coerente con il SSD oggetto del bando per la considerazione riservata al ruolo della traduzione nella diffusione della letteratura postcoloniale.</b></p>
12 Per amore del Noir. Riflessioni a partire dal Fondo custodito presso Alliance Française di Bologna	<p>Il contributo in volume, scritto in collaborazione ma con chiara distinzione autoriale (il paragrafo "Il Fondo Bernardi: una finestra sul <i>noir</i> francese" è a cura della candidata) studia il lascito di letteratura <i>noir</i> depositato presso l'Alliance Française di Bologna, censendone la consistenza, la distribuzione tra editori,</p>

	<p>collane e generi. Le due autrici ne desumono non solo il profilo di lettore del donatore, ma anche l'impatto della sua attività di traduzione ed edizione per la diffusione del <i>noir</i> presso il lettorato italiano.</p> <p><b>La pubblicazione, di buona collocazione editoriale (volume a diffusione prevalentemente nazionale), è coerente con il SSD oggetto del bando per l'approccio traduttologico adottato nello spoglio del fondo. L'articolo, di stampo descrittivo, può rivelarsi utile per futuri studi.</b></p>
--	--

### Attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
<p>La Commissione valuta le attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, in quanto pertinenti al ruolo; si tiene conto del loro volume, durata e continuità nonché del grado di responsabilità delle funzioni svolte.</p>	<p><b>Attività istituzionali e organizzative:</b> dal 2010 a oggi, la candidata dimostra un costante e consistente impegno istituzionale attraverso la sua contemporanea partecipazione a diversi organi. Dal 2013 al 2019 è stata membro del Consiglio direttivo della SUSLLF (Società Universitaria per gli Studi di Lingua e Letteratura Francese). Presso il Dipartimento DIT (già Facoltà SSLMIT e dipartimento SITLEC), dal 2010 al 2015 è stata Delegata di Facoltà all'Orientamento, membro della Commissione orientamento dell'Ateneo e della Commissione Orientamento del Polo forlivese. Dal 2015 al 2018 è stata Coordinatrice del corso di laurea triennale in Mediazione Linguistica Interculturale. Dal 2015 al 2020 è stata componente della Giunta di Dipartimento. Dal 2016 a oggi è stata ed è membro del Collegio Docenti del dottorato di ricerca in "Traduzione, Interpretazione e Interculturalità" del Dipartimento DIT (già dottorato in "Lingue, Culture e Comunicazione interculturale" del medesimo Dipartimento, allora SITLEC, del cui collegio la candidata ha fatto parte dal 2013 al 2016). Dal 2018 al 2020 è stata Vice-Direttrice del Dipartimento DIT e Direttrice nel 2020 e nel 2021 del Corso di Alta Formazione LACCI, sui Linguaggi dell'Accessibilità e dell'Inclusione. Dal 2023 a oggi, presso il Dipartimento di Filologia classica e Italianistica dell'Università di Bologna presso il quale la candidata si è trasferita, è membro della Commissione Assicurazione di Qualità della laurea triennale in Lettere, membro della commissione Internazionalizzazione del Dipartimento, responsabile del doppio diploma con l'Université Haute Alsace all'interno del curriculum CLE (Culture Letterarie Europee), nonché coordinatrice del medesimo curriculum. Presso l'Ateneo di Bologna, dal gennaio 2025 ricopre il ruolo di Vicedirettrice del CLA (Centro Linguistico d'Ateneo).</p> <p>Per ciò che concerne l'attività di supporto alla comunità scientifica nazionale e internazionale è stata peer reviewer per numerose riviste nazionali e internazionali e ha partecipato a diverse procedure valutative bandite per posti da ricercatore (2008, 2017, 2023), da professore di II fascia (2024 e 2025), e Collaboratore ed Esperto Linguistico (2020). Ha partecipato alle commissioni di ammissione al dottorato di ricerca in vari cicli ed è stata commissaria di discussione di 4 tesi di dottorato.</p> <p><b>Attività di Terza Missione:</b> Membro del Consiglio direttivo (2013/2019), poi Presidente dell'Alliance Française di Bologna (2019/2025), la candidata vi ha organizzato, in collaborazione, il gruppo di lettura "Café Littéraire" sulle letterature francese e francofona contemporanea. Ha organizzato e moderato numerosi incontri con scrittori italiani e francofoni. Ha partecipato nel 2023 al ciclo "In un'ora al Bla"</p>

	presso una biblioteca di Modena con una conferenza su Simenon. È inoltre rappresentante di Ateneo nel Consiglio direttivo del Centro culturale Diego Fabbri.
--	--

	In sintesi la Commissione ritiene eccellente l'impegno della candidata nelle attività istituzionali, organizzative e di terza missione.
--	---

## GIUDIZIO COMPLESSIVO

<p>La candidata Licia Reggiani è valutata in modo eccellente relativamente al volume e alla continuità delle attività didattiche, con particolare riferimento alle attività degli ultimi dieci anni. L'impegno della candidata nelle attività di tutorato, come relatore di tesi, di tesi di dottorato, tutor di assegni di ricerca e attività seminariali risulta eccellente in particolare per l'ingente quantità di elaborati di laurea di cui ha assunto la supervisione. Le attività di ricerca legate alla partecipazione a progetti, centri o gruppi di ricerca nazionali, internazionali e ad altre attività di ricerca quali partecipazione a comitati editoriali di riviste o collane è valutato come ottimo, in particolare per la capacità di stabilire reti internazionali e interdisciplinari di ricerca. La partecipazione a convegni di interesse internazionale è ritenuta eccellente. La produzione scientifica della candidata si è sviluppata con continuità pervenendo a risultati di ottima consistenza. L'impegno in attività di servizio, organizzative e di terza missione è considerato nel suo complesso come eccellente. La candidata ha sviluppato con eguale competenza metodologica diversi filoni di ricerca: sociologia della traduzione e della ritraduzione, apporto degli studi postcoloniali ai <i>Translation Studies</i>, linguistica e antropologia; con eccellente apertura interdisciplinare, approda a risultati particolarmente originali e innovativi. In sintesi, all'unanimità, la Commissione giudica eccellente il profilo scientifico, accademico e didattico della candidata.</p>
--

-

**ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITA' DI BOLOGNA**

PROCEDURA BANDITA AI SENSI DELL'ART. 18 LEGGE 240/2010 PER LA COPERTURA DI 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO, FASCIA I GRUPPO SCIENTIFICO DISCIPLINARE 10/FAN-01 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE FAN-01/B BANDITA CON DR 701/2025 DAL DIPARTIMENTO DI INTERPRETAZIONE E TRADUZIONE

RIF: O18C1I2025/1971/R23

**VERBALE N. 3**

Alle ore 9 del giorno 18/09/2025 si riunisce la Commissione giudicatrice nominata con D.R. n. 1015/2025 dell'1/07/2025 e composta dai seguenti professori:

- Prof. Jean-Paul Dufiet dell'Università di Trento;
- Prof. ssa Chiara Elefante dell'Università di Bologna;
- Prof. ssa Geneviève Marie Henrot dell'Università di Padova.

La Commissione si riunisce collegialmente mediante videoconferenza.

In particolare, risulta che:

il prof. Jean-Paul Dufiet è collegato in videoconferenza da Trento;

la prof.ssa Chiara Elefante è collegata in videoconferenza da Bologna;

la prof.ssa Marie Geneviève Henrot è collegata in videoconferenza da Romano d'Ezzelino.

Visto il numero dei candidati, sono da preparare n. 5 buste contenenti tutte una terna di argomenti.

Alle ore 9 la Commissione avvia il sorteggio degli argomenti.

Constata la presenza dei candidati:

- 1) Oreste Floquet, collegato in videoconferenza da Napoli;
- 2) Roberta Pederzoli, collegata in videoconferenza da Faenza;
- 3) Licia Reggiani, collegata in videoconferenza da Bologna;

- 1) La Commissione effettua l'accertamento dell'identità del candidato Oreste Floquet, sulla base del seguente documento d'identità in corso di validità: Pa [redacted]  
r [redacted]
- 2) La Commissione effettua l'accertamento dell'identità della candidata Roberta Pederzoli, sulla base del seguente documento d'identità in corso di validità: [redacted]  
[redacted]
- 3) La Commissione effettua l'accertamento dell'identità della candidata Licia Reggiani, sulla base del seguente documento d'identità in corso di validità [redacted]  
[redacted]

La Commissione invita il primo candidato in ordine di estrazione della lettera sorteggiata nel primo verbale.

Il candidato e la Commissione attestano il regolare funzionamento della strumentazione telematica e connessione.

Il candidato Oreste Floquet è invitato dalla Segretaria della Commissione a scegliere una delle buste; una volta avvenuta la scelta, sulla busta e sul foglio in essa contenuto vengono apposti la sigla ed il numero d'ordine nel quale la busta era posizionata (n. 3 da sinistra). La Segretaria della Commissione apre la busta, ne mostra il contenuto al candidato e legge a voce alta la terna degli argomenti che risultano essere:

1 Le phénomène de la retraduction a de fortes implications éditoriales. Imaginez une leçon pour expliquer les principaux enjeux de ce phénomène, en vous appuyant également sur quelques cas de retraduction.

2. En milieu professionnel, la traduction active est fréquemment sollicitée, en particulier pour toute la documentation destinée à accompagner les produits à l'exportation. Les étudiants en langues étrangères ont donc besoin d'outils et de stratégies spécifiques pour exécuter ces tâches. Montez une leçon qui leur fasse découvrir quelques-unes des facilitations qu'offre aujourd'hui l'accès au WEB pour la rédaction et la traduction en langue française.

3 Quelle est l'importance de l'histoire de la langue dans l'enseignement de la langue française contemporaine? Imaginez une leçon en vous appuyant sur des exemples concrets.

Tra gli argomenti, il candidato sceglie di svolgere la prova didattica sul seguente argomento:

Quelle est l'importance de l'histoire de la langue dans l'enseignement de la langue française contemporaine? Imaginez une leçon en vous appuyant sur des exemples concrets.

La Commissione invita la seconda candidata in ordine di estrazione della lettera sorteggiata nel primo verbale.

La candidata e la Commissione attestano il regolare funzionamento della strumentazione telematica e connessione.

La candidata Roberta Pederzoli è invitata dalla Segretaria della Commissione a scegliere una delle buste; una volta avvenuta la scelta, sulla busta e sul foglio in essa contenuto vengono apposti la sigla ed il numero d'ordine nel quale la busta era posizionata (n. 4 da sinistra). La Segretaria della Commissione apre la busta, ne mostra il contenuto alla candidata e legge a voce alta la terna degli argomenti che risultano essere:

1. Peut-on parler de *la* langue française au singulier ? Quelle(s) place(s) doit/doivent occuper la ou les notions de variation dans l'enseignement du français ? Vous vous appuyerez sur des exemples précis.

2. Il est notoirement difficile de démanteler, par exemple, l'idée commune selon laquelle "le sujet est celui qui accomplit l'action" et "l'objet est celui qui la subit". En vous fondant sur les acquis des sciences du langage contemporaines, comment amèneriez-vous votre classe à comprendre que fonction syntaxique et rôle sémantique découlent de deux analyses différentes et ne se recoupent qu'en partie ?;

3. Le "tournant culturel" a été fondamental au sein des études traductologiques. Développez une leçon en traçant un parcours qui prend en compte également la dimension diachronique.

Tra gli argomenti, la candidata sceglie di svolgere la prova didattica sul seguente argomento:

Le "tournant culturel" a été fondamental au sein des études traductologiques. Développez une leçon en traçant un parcours qui prend en compte également la dimension diachronique.

La candidata Licia Reggiani è invitata dalla Segretaria della Commissione a scegliere una delle buste; una volta avvenuta la scelta, sulla busta e sul foglio in essa contenuto vengono apposti la sigla ed il numero d'ordine nel quale la busta era posizionata (n. 1 da sinistra). La Segretaria

della Commissione apre la busta, ne mostra il contenuto alla candidata e legge a voce alta la terna degli argomenti che risultano essere:

1. Quel est l'impact de la sociologie de la traduction dans le domaine des études traductologiques? Appuyez-vous sur des exemples concrets.
2. Les difficultés phonatoires rencontrées par les italophones qui affrontent la langue française sont bien connues. Développez une leçon qui vise à mettre en place des stratégies d'orthophonie.
3. Quelle est l'importance du « tournant discursif » dans la théorie linguistique pour la compréhension de la langue française et pour son enseignement ?

Tra gli argomenti, la candidata sceglie di svolgere la prova didattica sul seguente argomento:

Quel est l'impact de la sociologie de la traduction dans le domaine des études traductologiques? Appuyez-vous sur des exemples concrets.

Terminato il sorteggio da parte di tutti i candidati, la Commissione – sempre mostrando ai candidati le operazioni - appone la sigla ed il numero d'ordine anche sulle buste e sui fogli non sorteggiati. In tale contesto, la Commissione dà lettura delle terne di argomenti non estratti:

Busta nr. 2 :

1. Les variations linguistiques et l'hétérolinguisme des pays francophones. Choisissez une perspective théorique et didactique et construisez une leçon.
2. Tout type de texte obéit à des "règles" (ou des usages consolidés) qui lui sont propres. Choisissez un type de texte sujet à des règles de ce type (par exemple en milieu professionnel). Comment exerceriez-vous votre classe à la rédaction de textes contraints en langue française ?
3. La question des destinataires des textes traduits est devenue très importante dans les dernières décennies au sein des études traductologiques. Développez une leçon qui approfondit ce sujet en vous appuyant sur des exemples concrets.

Busta nr. 5:

1. Les approches interdisciplinaires dans les études traductologiques ont accordé beaucoup d'importance au concept clé de positionnement. Construisez une leçon sur les retombées d'un point de vue non seulement éthique, mais également linguistique de ce concept-clé.
2. Le rapport entre phonème et graphème, en langue française, bien qu'incontestablement complexe, n'en est pas pour autant arbitraire. Construisez une leçon sur les fondements de l'orthographe française.
3. Comment présenter et utiliser la notion de *genres textuels* dans l'enseignement de la production écrite en langue française ? Vous vous appuyerez sur des exemples précis.

La Presidente accerta che sono le ore 9.30 e quindi convoca i candidati alle ore 9.30 del giorno 19/09/2025 per lo svolgimento della prova didattica.

La Commissione viene sciolta alle ore 10.

La commissione allega al presente verbale tutte le buste compilate per l'estrazione.

Il Presente verbale viene redatto a cura della Prof.ssa Chiara Elefante previa lettura del medesimo agli altri commissari, i quali dichiarano che il medesimo corrisponde a quanto deliberato dall'organo.

Firmato Prof. Chiara Elefante

Presente in videoconferenza il Prof. Jean-Paul Dufiet collegato da Trento.

Presente in videoconferenza la Prof. ssa Geneviève Marie Henrot collegata da Romano d'Ezzelino.

Scansione delle buste e dei fogli contenenti gli argomenti delle prove didattiche

LATO APRIBILE PER  
L'ISPEZIONE POSTALE

1  
CS

PROVA DIDATTICA: argomenti  
serie 1

Luca n.

1

GS

**Argomento n. 1**

Quel est l'impact de la sociologie de la traduction dans le domaine des études traductologiques? Appuyez-vous sur des exemples concrets.

**Argomento n. 2**

Les difficultés phonatoires rencontrées par les italophones qui affrontent la langue française sont bien connues. Développez une leçon qui vise à mettre en place des stratégies d'orthophonie.

**Argomento n. 3**

Quelle est l'importance du « tournant discursif » dans la théorie linguistique pour la compréhension de la langue française et pour son enseignement ?

L'ESPRESSO  
A PAGINA POSTALE

2

PROVA DIDATTICA: argomenti  
serie 2

Lueta m.  
205

**Argomento n. 1**

Les variations linguistiques et l'hétérolinguisme des pays francophones. Choisissez une perspective théorique et didactique et construisez une leçon.

**Argomento n. 2**

Tout type de texte obéit à des "règles" (ou des usages consolidés) qui lui sont propres. Choisissez un type de texte sujet à des règles de ce type (par exemple en milieu professionnel). Comment exerceriez-vous votre classe à la rédaction de textes contraints en langue française ?

**Argomento n. 3**

La question des destinataires des textes traduits est devenue très importante dans les dernières décennies au sein des études traductologiques. Développez une leçon qui approfondit ce sujet en vous appuyant sur des exemples concrets.

Gr 3

L'ISPEZIONE PER  
L'ATO APRIBILE PER  
POSTALE

PROVA DIDATTICA: argomenti  
serie 5

busta n.  
3 06

**Argomento n. 1**

Le phénomène de la retraduction a de fortes implications éditoriales. Imaginez une leçon pour expliquer les principaux enjeux de ce phénomène, en vous appuyant également sur quelques cas de retraduction.

**Argomento n. 2**

En milieu professionnel, la traduction active est fréquemment sollicitée, en particulier pour toute la documentation destinée à accompagner les produits à l'exportation. Les étudiants en langues étrangères ont donc besoin d'outils et de stratégies spécifiques pour exécuter ces tâches. Montez une leçon qui leur fasse découvrir quelques-unes des facilitations qu'offre aujourd'hui l'accès au WEB pour la rédaction et la traduction en langue française.

**Argomento n. 3**

Quelle est l'importance de l'histoire de la langue dans l'enseignement de la langue française contemporaine? Imaginez une leçon en vous appuyant sur des exemples concrets.

GA

L'ISPEZIONE POSTALE  
LATO APRIBILE PER

Lucrezia M.

4 EF

**PROVA DIDATTICA: argomenti  
serie 3**

**Argomento n. 1**

Peut-on parler de *la* langue française au singulier ? Quelle(s) place(s) doit/doivent occuper la ou les notions de variation dans l'enseignement du français ? Vous vous appuyerez sur des exemples précis.

**Argomento n. 2**

Il est notoirement difficile de démanteler, par exemple, l'idée commune selon laquelle "le sujet est celui qui accomplit l'action" et "l'objet est celui qui la subit". En vous fondant sur les acquis des sciences du langage contemporaines, comment amèneriez-vous votre classe à comprendre que fonction syntaxique et rôle sémantique découlent de deux analyses différentes et ne se recoupent qu'en partie ?

**Argomento n. 3**

Le "tournant culturel" a été fondamental au sein des études traductologiques. Développez une leçon en traçant un parcours qui prend en compte également la dimension diachronique.

LATO APRIBILE PER  
L'ISPEZIONE POSTALE

57  
C

PROVA DIDATTICA: argomenti  
serie 4

Luca n.  
5 UE

**Argomento n. 1**

Les approches interdisciplinaires dans les études traductologiques ont accordé beaucoup d'importance au concept clé de positionnement. Construisez une leçon sur les retombées d'un point de vue non seulement éthique, mais également linguistique de ce concept-clé.

**Argomento n. 2**

Le rapport entre phonème et graphème, en langue française, bien qu'incontestablement complexe, n'en est pas pour autant arbitraire. Construisez une leçon sur les fondements de l'orthographe française.

**Argomento n. 3**

Comment présenter et utiliser la notion de *genres textuels* dans l'enseignement de la production écrite en langue française ? Vous vous appuyerez sur des exemples précis.

**ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITA' DI BOLOGNA**

PROCEDURA BANDITA AI SENSI DELL'ART. 18 LEGGE 240/2010 PER LA COPERTURA DI 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO, FASCIA I GRUPPO SCIENTIFICO DISCIPLINARE 10/FRAN-01 SSD FRAN-01/B BANDITA CON DR 701/2025 DAL DIPARTIMENTO DI INTERPRETAZIONE E TRADUZIONE

RIF: O18C1I2025/1971/R23

**VERBALE N. 4**

Alle ore 9.30 del giorno 19/09/2025 si riunisce la commissione giudicatrice nominata con n. 1015/2025 dell'1/07/2025 e composta dai seguenti professori:

- Prof. Jean-Paul Dufiet dell'Università di Trento;
- Prof. ssa Chiara Elefante dell'Università di Bologna;
- Prof. ssa Geneviève Marie Henrot dell'Università di Padova.

La Commissione si riunisce in presenza presso il luogo di svolgimento della prova didattica individuato nel primo verbale per la componente della Prof.ssa Chiara Elefante, e mediante videoconferenza per gli altri due componenti, il Prof. Jean-Paul Dufiet e la Prof.ssa Geneviève Marie Henrot.

In particolare, risulta che:

il prof. Jean-Paul Dufiet è collegato in videoconferenza da Appiano (BZ);

la prof. ssa Geneviève Marie Henrot è collegata in videoconferenza da Romano d'Ezzelino (VI).

Alle ore 9.30 la Commissione avvia la prova didattica.

Constata la presenza in loco dei candidati:

- 1) Oreste Floquet
- 2) Roberta Pederzoli
- 3) Licia Reggiani

La Commissione richiama il primo verbale, nel quale era stato definito dalla stessa che ciascun candidato avrebbe avuto 45 minuti, che la lettera estratta per definire l'ordine di svolgimento della prova è la U e che la Commissione avrebbe valutato secondo i seguenti criteri:

- capacità e chiarezza espositiva;
- rigore metodologico;
- efficacia didattica e comunicativa;
- congruenza con l'argomento da trattare;
- esaustività dell'esposizione degli argomenti.

La Commissione attesta il regolare funzionamento della strumentazione telematica e connessione per i Commissari in videoconferenza.

- 1) La Commissione effettua l'accertamento dell'identità del candidato Oreste Floquet, mediante documento d'identità in corso di validità: F [REDACTED]  
N [REDACTED].

Il candidato, alle ore 9.40 svolge la prova sull'argomento da lui scelto nella seduta precedente. Conclusa la prova didattica, la Commissione, invita le/i candidate/i ad abbandonare l'aula e passa alla formulazione del proprio giudizio.

<b>ATTIVITA'</b>	<b>GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE</b>
<p>Presentazione di una unità didattica su un argomento relativo alle tematiche del Settore Scientifico disciplinare sorteggiato dal candidato 24 ore prima previa formale convocazione.</p> <p>Il Candidato svolge la prova sul seguente argomento: <i>Quelle est l'importance de l'histoire de la langue dans l'enseignement de la langue française contemporaine? Imaginez une leçon en vous appuyant sur des exemples concrets.</i></p>	<p>Il candidato dimostra una discreta efficacia didattica e comunicativa. Ha svolto la lezione interamente in lingua francese come richiesto dal bando. Ha dichiarato preliminarmente il livello prescelto, ovvero un insegnamento a livello magistrale e/o in contesto di "Formazione per futuri insegnanti". Sembra tuttavia aver mal interpretato la natura della prova, sviluppando possibili tematiche proprie di un intero corso invece che un singolo argomento da problematizzare nella durata di una lezione di 45 minuti. Inoltre dimostra, da un punto di vista discorsivo, di rivolgersi a un pubblico di specialisti linguisti invece che a una comunità studentesca. Pertanto, considera come già noto lo stato dell'arte, omettendo di esplicitare definizioni e concetti teorici. Il candidato non delinea con chiarezza una problematica da sviluppare in tempo congruo, e di conseguenza i temi trattati mancano di coesione. Infine, non dimostra di aver raggiunto una salda maturità metodologica in quanto non applica i concetti richiamati nella parte più teorica agli esempi prescelti. Tratta con esaustività la cornice disciplinare, ma finisce per non organizzare un'unità didattica compiuta.</p>

- 2) La Commissione effettua l'accertamento dell'identità della candidata Roberta Pederzoli, mediante documento d'identità in corso di validità: ( [REDACTED]  
[REDACTED]

La candidata, alle ore 10.40 svolge la prova sull'argomento da lei estratto e poi scelto nella seduta precedente.

Conclusa la prova, la Commissione invita le/i candidate/i ad abbandonare l'aula e passa alla formulazione del proprio giudizio.

<b>ATTIVITA'</b>	<b>GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE</b>
<p>Presentazione di una unità didattica su un argomento relativo alle tematiche del Settore Scientifico disciplinare sorteggiato dalla candidata 24 ore prima previa formale convocazione.</p> <p>La Candidata svolge la prova sul seguente argomento: Le "tournant culturel" a été fondamental au sein des études traductologiques. Développez une leçon en traçant un parcours qui prend en compte également la dimension diachronique.</p>	<p>La candidata ha svolto la lezione interamente in lingua francese come richiesto dal bando. Ha dichiarato preliminarmente il livello prescelto, ovvero il secondo anno di un corso magistrale in Traduzione Specializzata. Ha efficacemente inquadrato l'unità didattica presentata all'interno di un percorso formativo complessivo. Dimostra ottima capacità e chiarezza espositiva che rafforza in modo convincente il rigore metodologico. Apprezzabile l'efficacia didattica e comunicativa. La lezione risulta pienamente congruente con l'argomento che appare trattato con esaustività.</p>

- 3) La Commissione effettua l'accertamento dell'identità della candidata Licia Reggiani, mediante documento d'identità in corso di validità:   


La candidata, alle ore 11.50 svolge la prova sull'argomento da lei estratto e poi scelto nella seduta precedente.

Conclusa la prova, la Commissione invita le/i candidate/i ad abbandonare l'aula e passa alla formulazione del proprio giudizio.

<b>ATTIVITA'</b>	<b>GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE</b>
<p>Presentazione di una unità didattica su un argomento relativo alle tematiche del Settore Scientifico disciplinare sorteggiato dalla candidata 24 ore prima previa formale convocazione.</p> <p>La Candidata svolge la prova sul seguente argomento: Quel est l'impact de la sociologie de la traduction dans le domaine des études traductologiques? Appuyez-vous sur des exemples concrets.</p>	<p>La candidata ha svolto la lezione interamente in lingua francese come richiesto dal bando. Ha dichiarato preliminarmente il livello prescelto, ovvero il secondo anno di un corso magistrale in Traduzione. Dimostra un'ottima capacità e chiarezza espositiva, nonché un solido rigore metodologico. Ottima l'efficacia didattica e comunicativa. La lezione risulta pienamente congruente con l'argomento che appare trattato con esaustività e profondo spessore culturale.</p>

Al termine della prova didattica la Commissione individua fino a un massimo di tre idonee/i

sulla base dei giudizi collegiali espressi agli esiti della valutazione degli standard previsti dal Regolamento e dal bando di concorso integrando i medesimi con le valutazioni espresse sulla prova didattica.

La Commissione procede alla valutazione comparativa tra le/i candidate/i, effettuando una graduazione dei giudizi relativi alle/i candidate/i e, dunque, anche tra le/i candidate/i valutate/i come idonee/i

La Commissione individua le candidate idonee:

Roberta Pederzoli

Licia Reggiani

I candidati sono riportati in ordine alfabetico.

La Commissione viene sciolta alle ore 15.

Il Presente verbale viene redatto a cura della Prof.ssa Chiara Elefante previa lettura del medesimo agli altri commissari, i quali dichiarano che il medesimo corrisponde a quanto deliberato dall'organo.

Firmato Prof.ssa Chiara Elefante

Presente in videoconferenza il Prof. Jean-Paul Dufiet collegato da Appiano (BZ).

Presente in videoconferenza la Prof.ssa Geneviève Marie Henrot collegata da Romano d'Ezzelino (VI).